



Città di Cuneo

Settore Lavori Pubblici

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (FINANZA DI PROGETTO)



PROGETTO DI FATTIBILITÀ RELAZIONE ILLUSTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Luciano MONACO

IL PROGETTISTA

geom. Marco COSCIA

INDICE

NOTE INTRODUTTIVE.....	2
DEFINIZIONI.....	2
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	3
OGGETTO DEL PARTENARIATO.....	3
RAGIONI DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI	3
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	4
DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
UBICAZIONE E CONSISTENZA DEI CIMITERI COMUNALI.....	5
CONFIGURAZIONE DEI CIMITERI.....	10
TIPOLOGIE DI SEPOLTURE	11
ORARI DI APERTURA DEI CIMITERI E SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	11
GLI UTENTI AL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA.....	12
UTENZE GRATUITE A FAVORE DEL COMUNE DI CUNEO	18
TARiffe / CANONI DI UTENZA.....	19
CONTRATTO TIPO PER L'UTENZA	21
CORRISPETTIVO DI CONCESSIONE (AGGIO)	21
RAPPORTI CON L'UTENZA.....	23
DURATA E VALORE DEL PARTENARIATO	25
PRESTAZIONI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	25
INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA DEI LAVORI	26
INDICAZIONI PER LE MIGLIORIE AL PROGETTO DEI LAVORI	27
TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	28
STATO E PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI.....	29
MAESTRANZE IMPIEGATE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	29
INTERRUZIONE DEL SERVIZIO PER BLACK OUT	30
MATERIALI ED ATTREZZATURE	30
AUTOMEZZI	31
IMMOBILI	31
DIVIETI ED ESCLUSIONI.....	32
LA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO	33
VALUTAZIONE MIGLIOR RAPPORTO COSTI BENEFICI PER LA COMUNITÀ	33
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DI MASSIMA	33
MATRICE DEI RISCHI	34
PREMESSE	34
IL TRASFERIMENTO DEI RISCHI ALL'OPERATORE ECONOMICO	34
LA SCALA DEI RISCHI.....	35
1. IL RISCHIO DI COSTRUZIONE	35
2. IL RISCHIO DI DOMANDA.....	37
3. IL RISCHIO DI DISPONIBILITÀ	38
4. ALTRI RISCHI	39
L'ANALISI E ALLOCAZIONE DEI RISCHI (LA MATRICE DEI RISCHI).....	42
LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)	44
LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI RISCHI CONTRATTUALI	45
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	46
AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE.....	46
PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA DEI LAVORI.....	47
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	47
STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	48
ELEMENTI PRINCIPALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI.....	48
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	50
SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.....	51
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	51
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	51
FASI DI SVILUPPO DELLA CONCESSIONE (PLANNING).....	54
ELENCO DEGLI ALLEGATI PROGETTUALI.....	57

NOTE INTRODUTTIVE

Il presente documento di progetto si compone dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- LA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO
- PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA DEI LAVORI;
- QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO;
- SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE;
- ELENCO DEGLI ALLEGATI PROGETTUALI.

DEFINIZIONI

CONCEDENTE

è il Comune di Cuneo ("l'Ente") è l'Amministrazione Aggiudicatrice / Stazione Appaltante;

CONCESSIONARIO

operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione

IMPIANTO

nel presente documento, se non specificato, ove indicato solamente "impianto" va inteso per "impianto di illuminazione votiva" (abbreviato anche con I.V.)

P.R.C.

Piano Regolatore Cimiteriale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA

Il servizio di illuminazione votiva consiste nella gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria nei cimiteri cittadini delle lampade elettriche votive e degli impianti connessi, nonché la relativa installazione e allacciamento, a favore di chiunque ne faccia richiesta, la riscossione della tariffa del servizio pubblico a domanda individuale, derivante dai canoni di abbonamento con corresponsione di aggio al Comune di Cuneo.

Gli impianti, in ogni loro parte, sono di proprietà del Comune di Cuneo; i contratti di fornitura dell'energia elettrica sono intestati al Concessionario del servizio.

OGGETTO DEL PARTENARIATO

Il partenariato pubblico privato (finanza di progetto) di cui al presente progetto si articola su due punti cardine:

- 1) la gestione in concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva in tutti i cimiteri comunali comprendente la manutenzione;
- 2) l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria agli impianti esistenti e di realizzazione nuovi impianti negli ampliamenti cimiteriali realizzati negli ultimi anni e in previsione negli anni di durata del contratto.

RAGIONI DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI

I motivi della scelta del partenariato pubblico privato (finanza di progetto) di cui al presente progetto, sono strettamente connessi con le finalità che si prefigge la Civica Amministrazione e più precisamente:

- la prosecuzione di un servizio presente da oltre cinquant'anni nei cimiteri della città (prima dall'urbano e poi con gli anni esteso anche ai frazionali);
- il mantenimento in efficienza e miglioramento degli impianti relativi e ampliamento degli stessi per aumentare la disponibilità dell'offerta ai cittadini;

- lo sgravio per la struttura comunale delle incombenze legate alla gestione del servizio che è a domanda individuale, con un approccio più dinamico anche per quanto riguarda le opere da realizzare con le proposte migliorative;
- un introito economico a favore della Civica Amministrazione senza dover impiegare proprie risorse economiche per la manutenzione straordinaria e ampliamento degli impianti;
- il finanziamento, seppur parziale, della spesa corrente della gestione del Servizio Cimiteriale comunale.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di gestione dell'illuminazione elettrica votiva consiste nel mantenimento in funzione degli impianti presenti in tutti i cimiteri comunali a servizio delle sepolture di qualsiasi tipologia, con a carico del Concessionario la fornitura energetica, della manutenzione connessa, dell'allacciamento dei nuovi utenti che ne facciano richiesta, dello scollegamento su richiesta per cessazione o per scadenza della sepoltura anche in occasione delle esumazioni ed estumulazioni, della riscossione dei canoni di allaccio una tantum e abbonamento annuale pattuiti con il Comune di Cuneo con corresponsione di aggio.

La manutenzione potrà essere svolta direttamente dal Concessionario se in possesso dei requisiti, o se privo, da un sub affidatario.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'impianto di illuminazione elettrica votiva è esteso in tutti gli undici cimiteri del Comune di Cuneo ed è a servizio di tutti i tipi di sepolture.

I lavori previsti dal presente progetto mirano a realizzare il maggior numero di opere per il miglioramento degli impianti esistenti e il loro ampliamento in aree già edificate o in previsione di realizzazione, oltre alla manutenzione straordinaria dell'impianto esistente in ogni sua parte (bassa tensione 230/400V e bassissima tensione 24V) e il rifacimento di tutti gli allacci delle utenze attive.

Tali opere da realizzare sono di manutenzione straordinaria agli impianti esistenti e di ampliamento come meglio descritto nella Relazione Tecnica di progetto; principalmente di natura impiantistica elettrica possono comprendere anche lavori accessori di natura edile.

Il partenariato si intende esteso anche ai futuri eventuali ampliamenti dei cimiteri non attualmente previsti, fatta salva la facoltà del Comune di espletare una nuova gara laddove ciò sia maggiormente vantaggioso per l'Ente o ricorrano presupposti di legge.

UBICAZIONE E CONSISTENZA DEI CIMITERI COMUNALI

I cimiteri comunali sono in tutto undici, i dati che si ritiene utili per lo sviluppo del partenariato sono sintetizzati nelle tabelle che seguono, nella corografia di localizzazione e l'elenco delle ubicazioni.

1. CIMITERO URBANO di CUNEO

Via Basse di San Sebastiano, 29

all'intersezione di Via Basse San Sebastiano con Via del Cimitero e Via del Fontanone

2. CIMITERO FRAZIONALE di CONFRERIA

Via Canale Miglia, 20 (ex Via Valle Maira, 90)

dalla rotatoria di Via Valle Maria e la Variante Est-Ovest nel tronco della medesima Via Valle Maria verso l'abitato della frazione Cerialdo

3. CIMITERO FRAZIONALE di MADONNA dell'OLMO

Via Valle Po, 30

nel troco stradale riservato di accesso al cimitero perpendicolare alla via principale

4. CIMITERO FRAZIONALE di MADONNA delle GRAZIE

Via Castelletto Stura, 87

nel troco stradale riservato di accesso al cimitero perpendicolare alla via principale dinnanzi all'incrocio con la via Cherasco

5. CIMITERO FRAZIONALE di PASSATORE

Via Rocca, 27

nel troco stradale riservato di accesso al cimitero perpendicolare alla via principale di collegamento tra le frazioni di Passatore e Roata Rossi

6. CIMITERO FRAZIONALE di ROATA ROSSI

Via Tetto Ratti, 45

vicino all'intersezione di Via Tetto Ratti con Via Antica di Busca e Via della Campagna

7. CIMITERO FRAZIONALE di RONCHI

Via Chiusani, 37

sulla strada di collegamento di frazione Ronchi con la frazione di Roata Chiusani di Centallo nel tratto parallelo alla Via Bra SS 231

8. CIMITERO FRAZIONALE di SAN BENIGNO

Via Torre Bianca, 6

a circa 200 metri dall'incrocio con la strada principale Via Villafalletto

9. CIMITERO FRAZIONALE di SAN PIETRO DEL GALLO

Via del Villar San Costanzo, 14 (ex Piazza San Pietro, 10)

a sinistra della chiesa parrocchiale, sulla strada di collegamento tra Via del Bosco e Via Monea Oltrestura

10. CIMITERO FRAZIONALE di SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Via San Maurizio, 20

all'angolo tra C.so A. De Gasperi e la Via San Maurizio

11. CIMITERO FRAZIONALE di SPINETTA

Via Tetto Garetto

all'angolo tra Via Roata Canale e Via Tetto Garetto

In sintesi la consistenza (intendendo la capacità massima di accoglienza di sepolture) attuale è la seguente:

N.B. nel numero delle inumazioni è compreso quelle per le ceneri ove presenti.

	SUPERFICIE mq.	SERIE LOCULI	LOCULI	NUMERO CELLETTE	CAMPI INUMAZIONE	INUMAZIONI	EDICOLE PRIVATE
1. URBANO	50.936	17	8.274	3.056	20	3.737	739
2. CONFRERIA	4.494	3	546	224	7	438	99
3. MADONNA dell'OLMO	6.172	2	1.160	224	9	263	158
4. MADONNA delle GRAZIE	5.323	1	524	228	5	322	124
5. PASSATORE	1.978	2	237	156	3	134	42
6. ROATA ROSSI	3.596	3	464	191	7	207	56
7. RONCHI	2.692	3	302	88	5	120	47
8. SAN BENIGNO	2.802	4	328	172	4	212	48
9. SAN PIETRO del GALLO	2.499	3	160	76	3	71	78
10. SAN ROCCO CASTAGNARETTA	15.836	4	2.578	1.095	11	759	403
11. SPINETTA	12.643	2	616	144	6	417	327
	108.971	44	15.189	5.654	80	6.680	2.121

Il vigente Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) prevede i seguenti ampliamenti, per i quali si sta procedendo o se ne prevede la realizzazione entro il termine previsto dalla gestione del servizio di cui al presente progetto:

	SUPERFICIE mq.	SERIE LOCULI	LOCULI	NUMERO CELLETTE	CAMPI INUMAZIONE	INUMAZIONI	EDICOLE PRIVATE
1. URBANO	0	1	792	510			26
2. CONFRERIA	0						
3. MADONNA dell'OLMO	0						
4. MADONNA delle GRAZIE	2.310	1	240	144	1	173	53
5. PASSATORE	1.220	0	0	0	0	0	31
6. ROATA ROSSI	0						
7. RONCHI	0						
8. SAN BENIGNO	0						
9. SAN PIETRO del GALLO	0						
10. SAN ROCCO CASTAGNARETTA	0						
11. SPINETTA	0	2	320	192	4	355	32
	3.530	3	1.352	846	5	528	142

Nel dettaglio la consistenza attuale relativamente ai loculi comunali è la seguente:

N.B. nelle seguenti tabelle ove indicato “collegato” si intende collegato funzionalmente all'attuale impianto di illuminazione elettrica votiva.

1. URBANO								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	1	0	0	148	0	NO	concessioni perpetue
SERIEII	1	1	0	0	192	0	NO	concessioni perpetue
SERIE III	1	1	0	0	283	168	NO	concessioni perpetue
SERIE IV	1	1	0	0	464	0	NO	concessioni perpetue
SERIE V	2	1	1	0	1.008	190	SI	
SERIE VI	2	1	1	0	588	60	SI	
SERIE VII	2	1	1	0	251	0	SI	
SERIE VIII	2	1	1	0	170	200	SI	
SERIE IX	1	0	1	0	528	0	SI	
SERIE X	1	0	1	0	384	273	SI	
SERIE XI	2	1	1	0	352	44	SI	
SERIE XII	2	1	1	0	352	44	SI	
SERIE XIII	1	0	1	0	396	24	SI	
SERIE XIV	3	1	1	1	1.202	639	SI	
SERIE XV	3	1	1	1	1.164	384	SI	
SERIE XVI	3	1	1	1	792	510	SI	cellette da collegare
SERIE OSSARIO	1	0	1	0	0	520	SI	
					8.274	3.056		

2. CONFRERIA								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	2	1	1	0	124	48	SI	
SERIEII	2	1	1	0	198	80	SI	
SERIE III	1	0	1	0	224	96	SI	
					546	224		

3. MADONNA DELL'OLMO								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	2	1	1	0	140	64	SI	
SERIEII	2	1	1	0	1.020	160	SI	P-1 da collegare in parte
					1.160	224		

4. MADONNA DELLE GRAZIE								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	2	1	1	0	524	228	SI	
					524	228		

5. PASSATORE								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	2	1	1	0	108	84	SI	
SERIEII	3	1	1	1	129	72	SI	
					237	156		

6. ROATA ROSSI								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	0	1	0	108	73	SI	
SERIEII	1	0	1	0	100	70	SI	
SERIE III	1	0	1	0	256	48	SI	
					464	191		

7. RONCHI								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	0	1	0	76	40	SI	
SERIE II	1	0	1	0	130	0	SI	
SERIE III	1	0	1	0	96	48	SI	
					302	88		

8. SAN BENIGNO								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	0	1	0	40	40	SI	
SERIE II	1	0	1	0	96	36	SI	
SERIE III	1	0	1	0	96	48	SI	
SERIE IV	1	0	1	0	96	48	SI	
					328	172		

9. SAN PIETRO DEL GALLO								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	0	1	0	40	28	SI	
SERIE II	1	0	1	0	40	28	SI	
SERIE III	1	0	1	0	80	20	SI	
					160	76		

10. SAN ROCCO CASTAGNARETTA								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	2	1	1	0	242	160	SI	
SERIE II	2	1	1	0	381	120	SI	
SERIE III	2	1	1	0	467	287	SI	
SERIE IV	3	1	1	1	1.488	528	SI	Collegata 50%
					2.578	1.095		

11. SPINETTA								
	TOT. PIANI	INTERRATI	PIANO TERR.	PIANO +1	LOCULI	CELLETTE	COLLEGATO	NOTE
SERIE I	1	0	1	0	160	24	SI	
SERIE II	2	1	1	0	456	120	SI	
					616	144		

CONFIGURAZIONE DEI CIMITERI

I VIALETTI/STRADINI sono costituiti da massicciata stradale di detrito di cava stabilizzato con pezzatura medio grossa compattato, superiore strato di detrito calcareo stabilizzato fine di cava rullato e finitura superficiale in pietrischetto di cava frantumato e vagliato pezzatura 4/9 mm colore “sul grigio” steso e rullato, ad eccezione del Cimitero Frazionale di San Pietro del Gallo che ha pavimentazione con cubetti in Cls autobloccanti colorati, e al Cimitero Urbano del viale centrale principale (nei due tratti dalla Palazzina Ingresso storico alla Chiesa e da questa al Famedio) che ha pavimentazione con cubetti di porfido.

I CAMPI DI INUMAZIONE in uso (con sepolture) sono al Cimitero urbano e al frazionale di San Benigno inerbiti, negli altri frazionali “inghiaiti” con pietrischetto di cava frantumato e vagliato pezzatura 4/9 mm colore “sul grigio”; è possibile che nel corso della concessione venga aumentato anche negli altri frazionali il numero dei campi inerbiti.

I campi di inumazione non in uso (senza sepolture) generalmente sono inerbiti.

Le SERIE DI LOCULI E CELLETTE COMUNALI (collegate all'attuale impianto, escluse quindi le serie I, II, III e IV del Cimitero Urbano) sono realizzate con strutture portanti in Cemento Armato (C.A.) compresi gli orizzontamenti e i setti verticali dei loculi e delle cellette; i rivestimenti sono di svariate tipologie (intonaci e/o lapidei); le lastre di chiusura sono lapidee talvolta accoppiate a lastre di vetro (Urbano serie XIV, Frazionale di Roata Rossi Serie III). Le pavimentazioni dei corridoi di tali immobili sono di svariate tipologie dalle mattonelle in materiale ceramico, al rivestimento lapideo, ai cubetti di porfido e ai cubetti in Cls autobloccanti.

Fanno eccezione i soli loculi dei blocchi perimetrali al piano interrato della serie XVI al Cimitero Urbano (non quelli centrali al piano -1 e quelli degli altri piani terreno e primo) che sono stati realizzati con monoblocchi in materiale c.d. “plastico” (fibra di vetro) con struttura portante metallica a traliccio e rivestimento esterno in lastre lapidee con fissaggio meccanico, come anche tutte le cellette ossario/cinerario a tutti i piani sempre della medesima Serie XVI.

Per l'esecuzione del servizio e dei lavori, dovendo transitare su vialetti/stradini cimiteriali con carreggiata ristretta, si dovranno utilizzare automezzi e/o mezzi d'opera di ridotte dimensioni (di qualsiasi tipologia essi siano), tali da non arrecare danno alle pavimentazioni stradali cimiteriali e ai manufatti e arredi presenti e al verde pubblico esistente (alberi, siepi, ecc. ...).

TIPOLOGIE DI SEPOLTURE

Nei cimiteri di Cuneo sono garantite tutte le forme di sepoltura previste dalle attuali Leggi nazionali e regionali, più precisamente:

- inumazione di adulti e bambini in campo “comune” con durata decennale non rinnovabili;
- inumazione di adulti in campo con scadenza ventennale (sono ancora presenti alcuni campi trentennali di prossima scadenza) non rinnovabili;
- inumazione di ceneri derivanti dalla cremazione con durata decennale o ventennale non rinnovabili;
- tumulazione in loculi comunali (detti “serie”) con durata di concessione quarantennale (sono ancora presenti colombaie con concessioni perpetue, settantacinquennali e cinquantennali di prossima scadenza) rinnovabili per venti anni;
- tumulazioni in cellette ossario/cinerarie (sempre nelle c.d. “serie”) con scadenza trentennale e quarantennale rinnovabili per venti anni;
- tumulazione in edicole funebri private (c.d. cappelle o tombe di famiglia) con loculi e ossari edificate con concessioni novantannovenali, sono presenti molte edicole con concessione perpetua.

ORARI DI APERTURA DEI CIMITERI E SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

Salvo specifiche disposizioni del caso, comunicate durante il corso della concessione dal Comune di Cuneo, o per eccezionali motivi del Concessionario, da concordare con i competenti Uffici comunali responsabili, il servizio e i lavori oggetto del presente progetto dovranno essere svolti nell'orario di apertura al pubblico.

Tutti i cimiteri del Comune di Cuneo attualmente, salvo future eventuali modifiche, sono aperti al pubblico con il seguente orario:

- dal 1 aprile al 30 settembre - dalle ore 7:30 alle ore 19:00;
- dal 1 ottobre al 2 novembre - dalle ore 7:30 alle ore 18:30;
- dal 3 novembre al 31 marzo - dalle ore 8:00 alle ore 17:30.

Il servizio e i lavori previsti, avranno luogo, fin dal loro inizio e per tutta la durata della concessione, all'interno di cimiteri in uso, ove si svolgono inderogabili

cerimonie funebri e celebrazioni, quindi per il rispetto dei defunti, dei dolenti, del pubblico decoro e per motivi istituzionali, in concomitanza di detti eventi, eventuali operazioni del servizio e/o i lavori dovranno essere sospesi temporaneamente o rinviati, senza che il Concessionario vanti maggiori o specifici oneri e maggiorazioni di tempo utile per l'ultimazione degli stessi. Sarà onere del Concessionario prima dell'esecuzione delle eventuali operazioni del servizio e durante tutta la durata dei lavori, assumere informazioni presso il Custode del Cimitero Urbano, per l'individuazione di date ed orari di celebrazione dei suddetti riti funebri e/o cerimonie che si dovranno svolgere.

Eventuali operazioni del servizio e/o i lavori dovranno comunque essere sospesi per la celebrazione della ricorrenza di Ognissanti e Festa dell'Unità Nazionale a partire dal giorno del 20 ottobre e fino al giorno del 05 novembre (compresi); dovranno anche essere sospesi per le celebrazioni della Festa della Liberazione a partire dal giorno del 23 aprile e fino al giorno del 25 aprile (compresi).

GLI UTENTI AL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Si precisa che per utenti in questo caso si intendono i singoli punti luce e non le persone fisiche a cui sono intestati i contratti.

Il dettaglio della tendenza degli ultimi dieci anni è riportato nella seguente tabella e successivi grafici:

CIMITERO	ANNO/NUMERO ABBONATI								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1. URBANO	2.943	2.944	2.884	2.610	2.509	2.516	2.444	2.328	2.089
2. CONFRERIA	347	358	358	342	348	355	349	337	308
3. MADONNA dell'OLMO	367	372	390	376	372	374	361	345	318
4. MADONNA delle GRAZIE	264	270	256	231	228	228	221	218	204
5. PASSATORE	166	168	172	168	167	169	174	168	159
6. ROATA ROSSI	160	164	157	148	149	150	147	144	124
7. RONCHI	161	158	153	143	144	147	146	129	110
8. SAN BENIGNO	171	177	177	169	172	170	176	171	152
9. SAN PIETRO del GALLO	113	114	112	107	109	106	108	105	96
10. SAN ROCCO CAST.	675	682	727	684	709	722	709	639	636
11. SPINETTA	459	450	439	417	413	409	398	373	335
TOTALI	5.826	5.857	5.825	5.395	5.320	5.346	5.233	4.957	4.531
media anni 2007/2015	5.366								
media anni 2008/2015	5.308								
media anni 2009/2015	5.230								
media anni 2010/2015	5.130								
media anni 2011/2015	5.077								
media anni 2012/2015	5.017								
media anni 2013/2015	4.907								

Nel 2015 il numero degli utenti è stato di 4'531; la tendenza è in calo a fronte, probabilmente delle seguenti principali cause:

- esecuzione di un alto numero di esumazioni ed estumulazioni di sepolture la cui scadenza era stata abbondantemente superata;
- la mancata realizzazione dell'ampliamento degli impianti contemporaneamente all'edificazione di nuove serie di loculi comunali o immediatamente dopo la loro ultimazione, ma sfasata anche di molto tempo, mancando una risposta immediata alla richiesta;
- la mancanza di impianto in nuove aree di ampliamento di alcuni cimiteri, ove sono già state edificate edicole private.

Il Concessionario dovrà porsi specifici obiettivi di efficacia e di efficienza nella conduzione del servizio, anche sulla base della riduzione delle tariffe all'utenza proposte dal presente progetto, e di una promozione dell'offerta ai cittadini e di un rapporto con la clientela più dinamico.

In ogni caso il Concessionario dovrà adottare autonomamente degli accorgimenti per il miglioramento del servizio mettendo, anche, in atto politiche aziendali tese al miglioramento continuo della qualità, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto e dal contratto con il Comune di Cuneo.

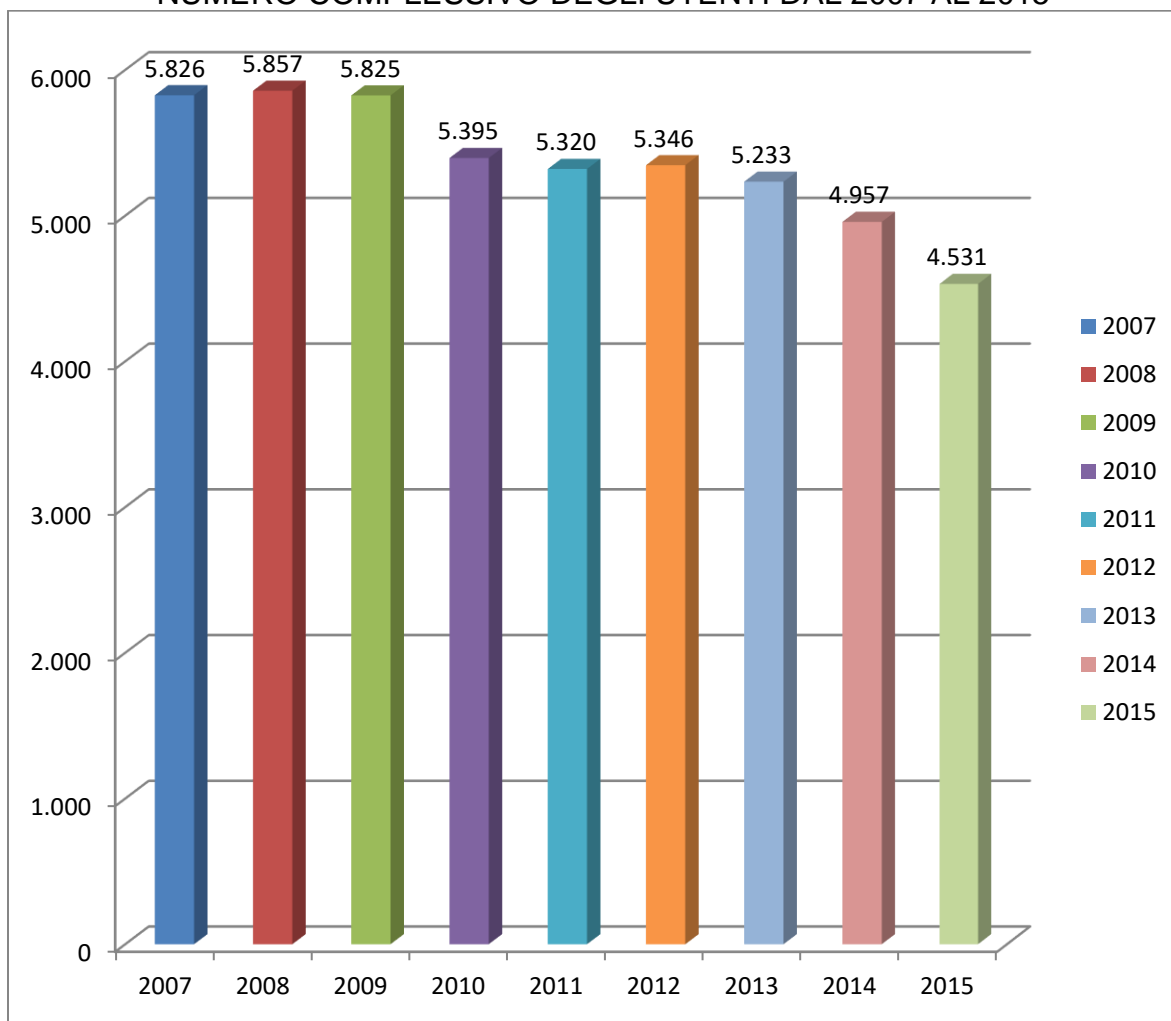
Per il calcolo del valore stimato della concessione è stata utilizzata la media dell'ultimo trienni (anni 2013/2015) pari a nr. 4'907 utenti arrotondato a nr. 4'900.

Il Comune di Cuneo fornirà l'elenco degli utenti/abbonati al servizio di illuminazione votiva in formato cartaceo così come prodotto dall'attuale Concessionario.

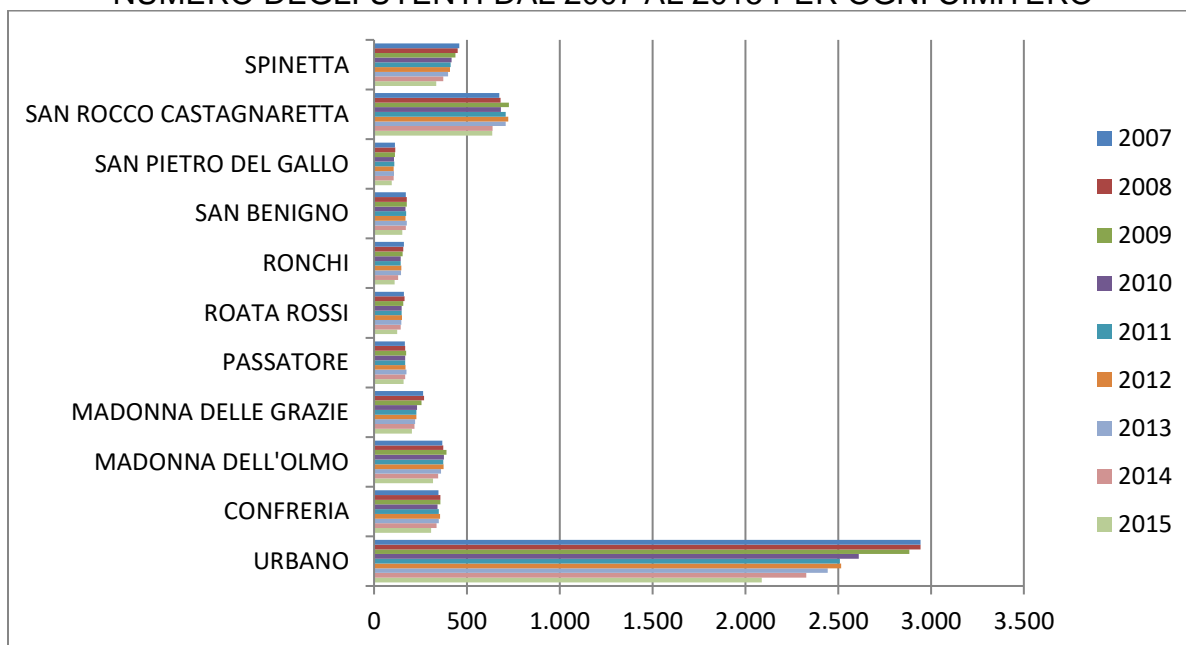
Il Concessionario dovrà eseguire il censimento (una tantum successivamente alla stipula del contratto a inizio del servizio e ripetutamente durante il corso del contratto a scadenze da concordare con il Comune di Cuneo e comunque con cadenza minima biennale) delle lampade attive e verifica degli elenchi forniti dal Comune di Cuneo, e redigere e tenere aggiornato l'elenco degli abbonati/utenti suddiviso per ogni cimitero, con indicazione del tipo di sepoltura (inumazione salma, inumazione ceneri, loculo, celletta, edicola privata), dell'identificazione della sepoltura (Serie e nr. loculo o celletta, indicazione campo inumazione, numero edicola nei cimiteri ove già apposti) e la scadenza del contratto, oltre ovviamente al nome e cognome del defunto (con indicazione delle date di nascita e morte) e gli estremi dell'intestatario del contratto (nome, cognome, indirizzo, eventuale recapito), redatto con foglio di lavoro/calcolo elettronico compatibile Microsoft® Excel 2010® o successivi.

Il Concessionario dovrà informarsi presso gli uffici comunali competenti, con cadenza semestrale, delle scadenze delle sepolture e degli eventuali rinnovi di concessioni e della calendarizzazione delle esumazioni ed estumulazioni

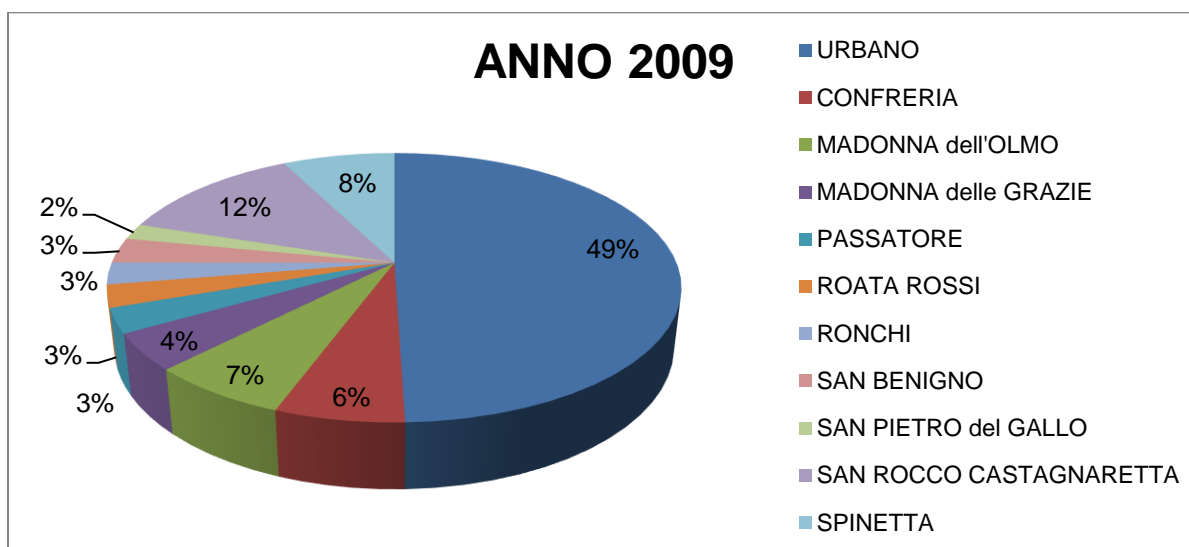
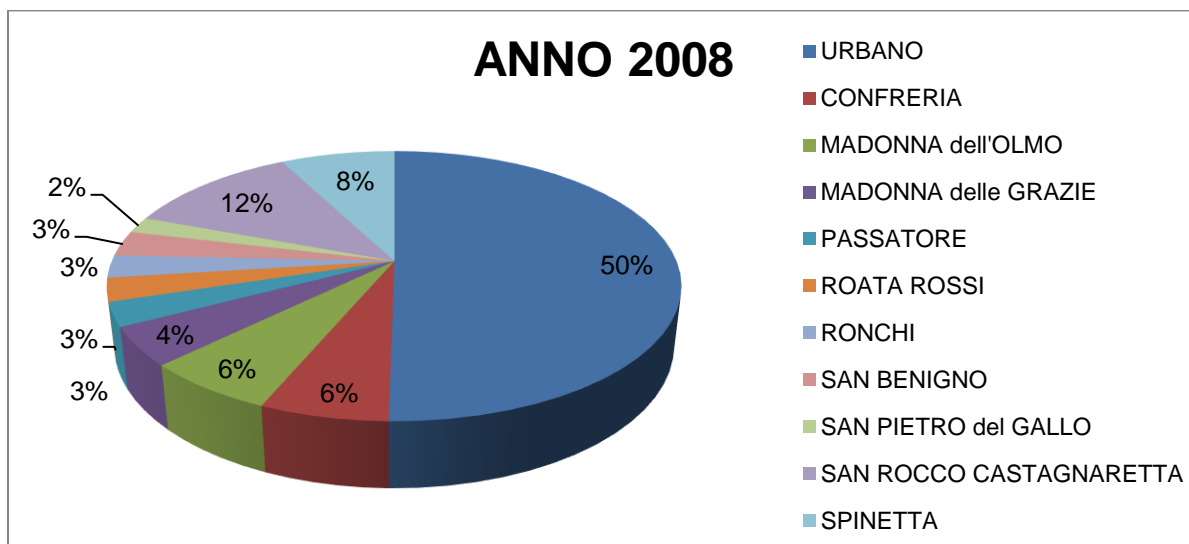
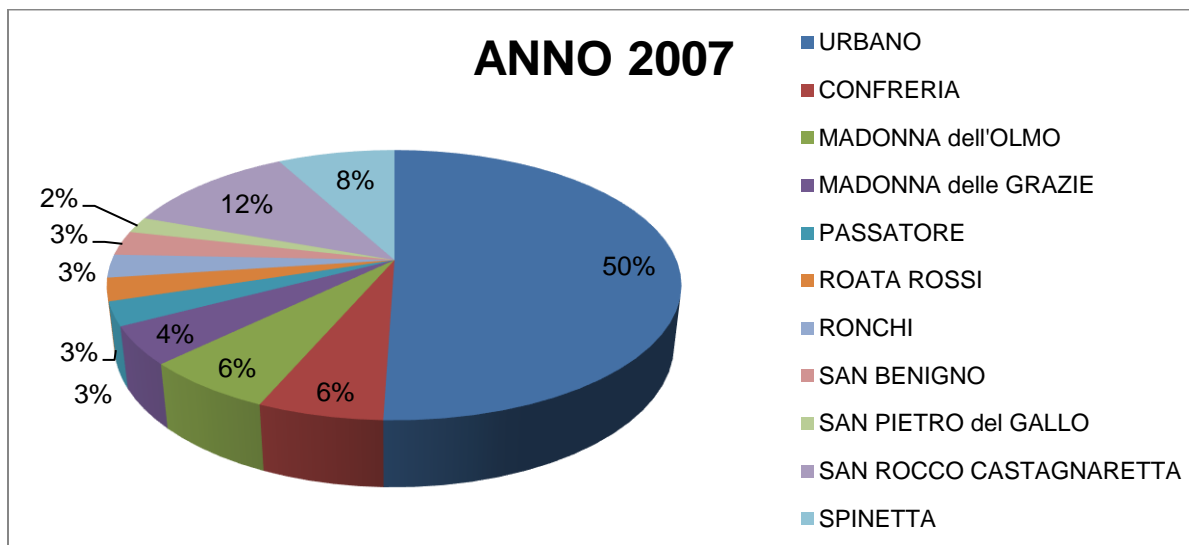
NUMERO COMPLESSIVO DEGLI UTENTI DAL 2007 AL 2015

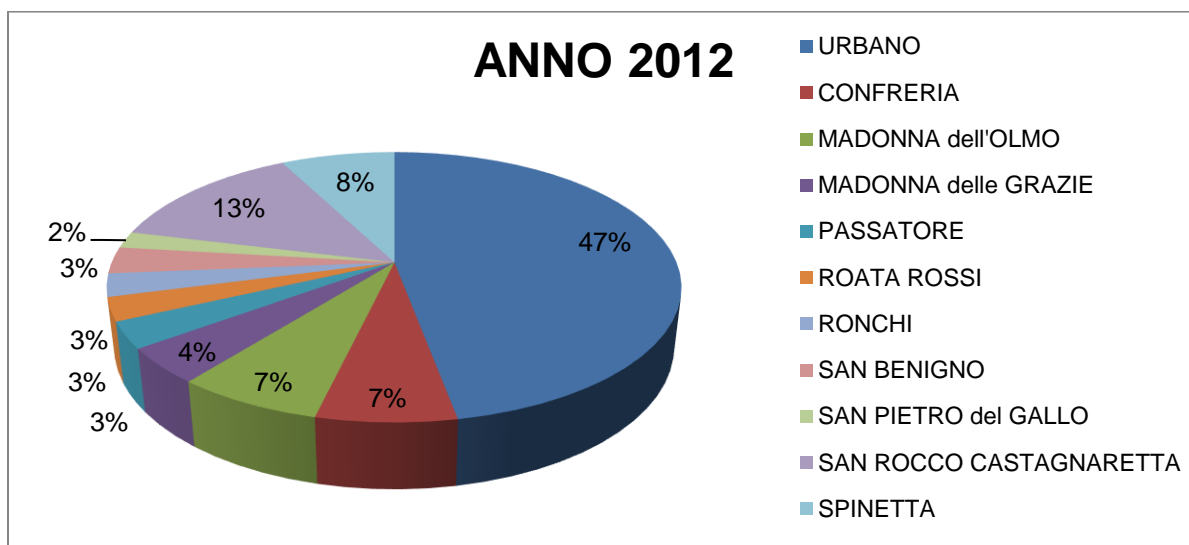
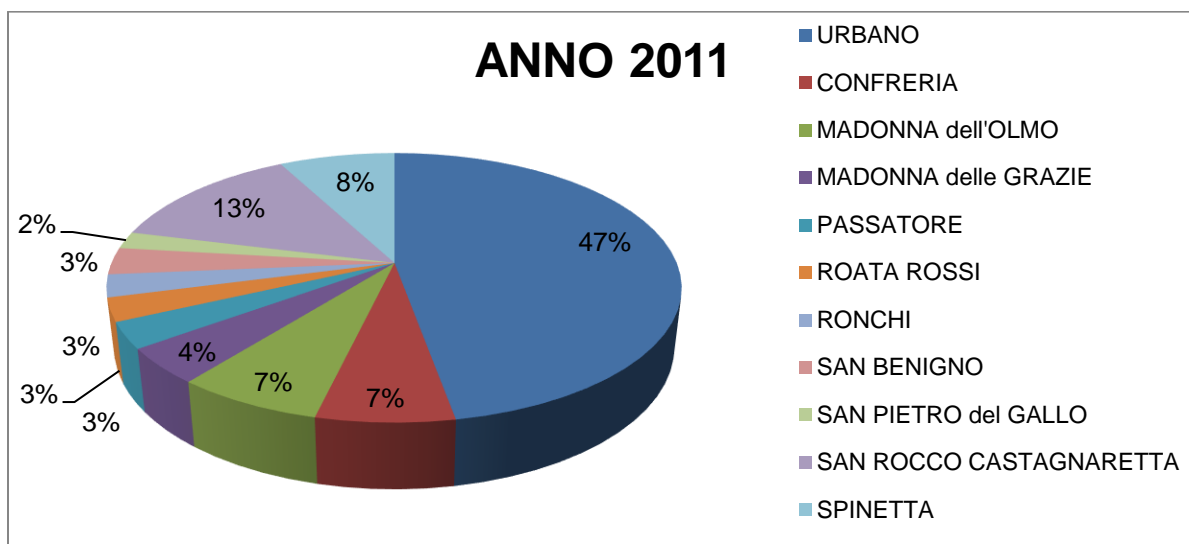
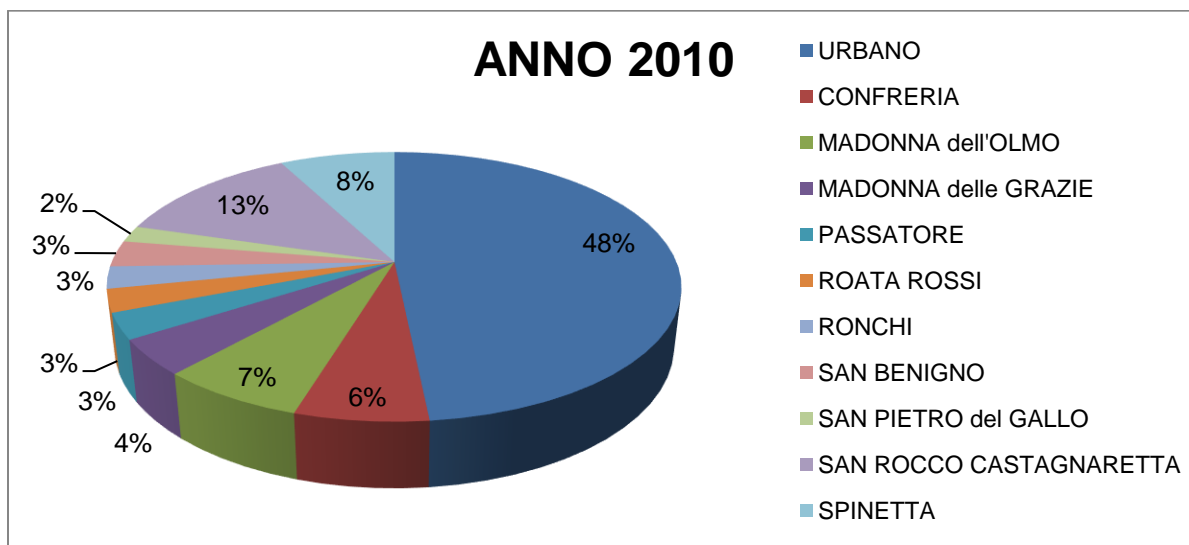


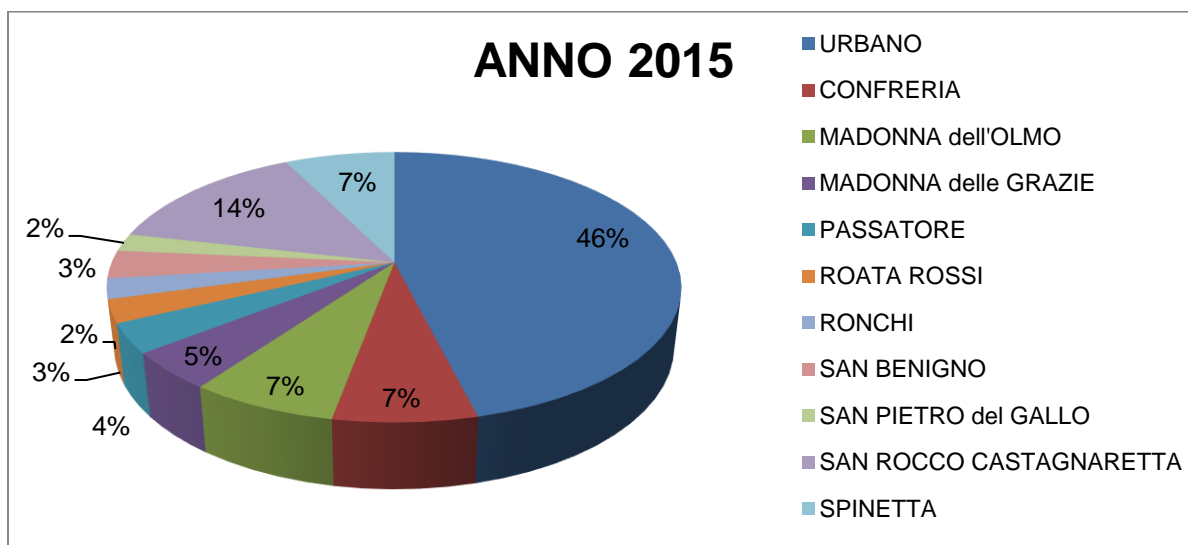
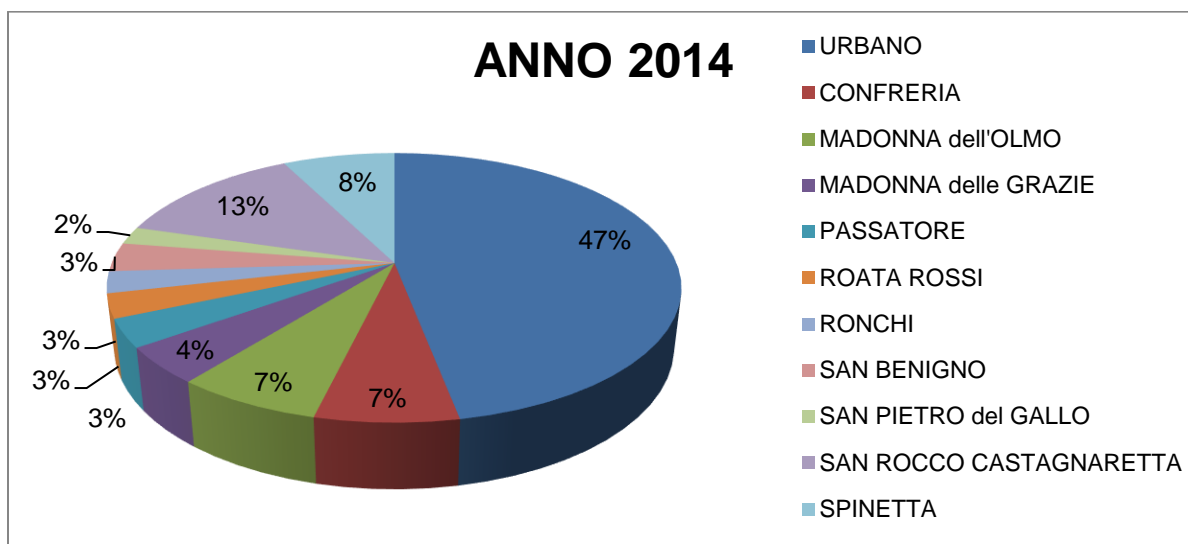
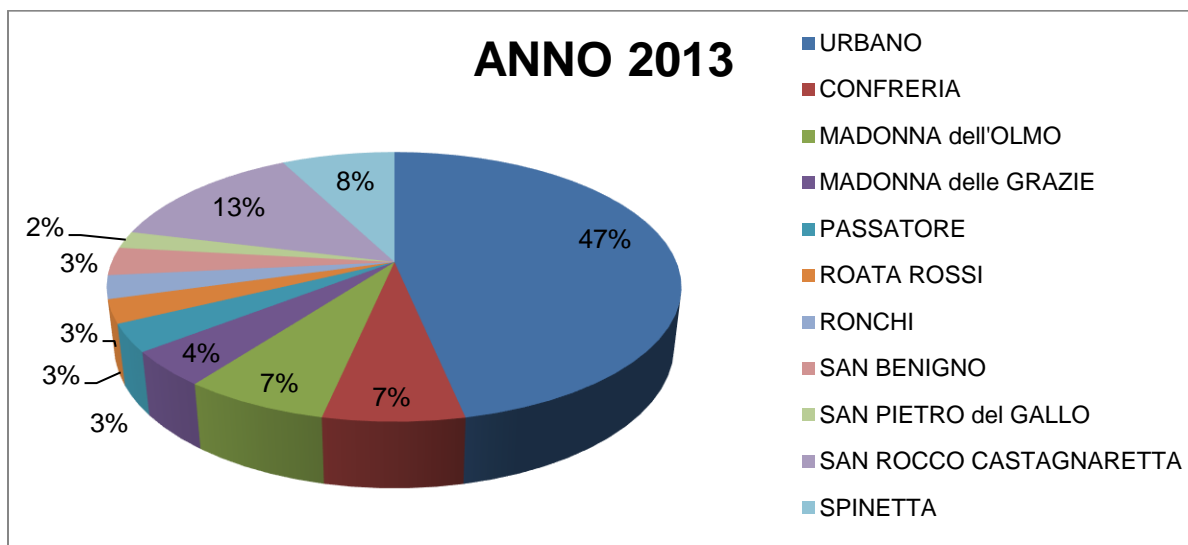
NUMERO DEGLI UTENTI DAL 2007 AL 2015 PER OGNI CIMITERO



PERCENTUALI DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTENTI NEI CIMITERI







UTENZE GRATUITE A FAVORE DEL COMUNE DI CUNEO

Le seguenti utenze di illuminazione votiva dovranno essere garantite dal Concessionario per tutta la durata del contratto a favore della Civica Amministrazione di Cuneo gratuitamente, comprese tutte le opere impiantistiche ed edili (anche “ex novo”) necessarie per gli eventuali ripristini di messa in funzione, con oneri compresi e compensati nella concessione:

Cimitero Urbano

- Famedio
nr.1 lampadario a soffitto (lampada appesa) con nr. 4 punti luce;
- Mausoleo dei Caduti nella Grande Guerra
nr.1 lampadario a soffitto (lampada appesa) con nr. 1 punti luce;
- Mausoleo dei Caduti per la Resistenza
nr.1 lampadario a soffitto (lampada appesa) con nr. 1 punti luce;
- Serie Ossario
Luci votive a parete dall’ossario comune e dal cinerario comune con nr. 2 punti luce già dotati di porta lampada “ornamentale” ma non collegati all’impianto attuale e dotati di luce votiva a batteria.

TARIFFE / CANONI DI UTENZA

Il Concessionario sarà tenuto ad osservare, per tutti gli utenti, le tariffe determinate in sede di affidamento e contratto.

Il Concessionario, in conformità alle condizioni stabilite dal contratto di abbonamento/utenza, quale corrispettivo delle opere, degli impianti, degli allacciamenti effettuati, della manutenzione e della fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione votiva di tutti cimiteri comunali e ogni quant'altro necessario per la conduzione del partenariato, potrà praticare tariffe concordate e riscuoterne il prezzo dagli utenti.

Si propongono le seguenti tariffe massime per ogni punto luce alle quali, in sede di offerta, il proponente potrà applicare delle riduzioni:

	IMPONIBILE	IVA 22%	TOTALE
Contributo allaccio edicole private	Euro 20,49	Euro 4,51	Euro 25,00
Contributo allaccio inumazioni	Euro 12,29	Euro 2,71	Euro 15,00
Contributo allaccio loculi e cellette	Euro 8,20	Euro 1,80	Euro 10,00
Canone annuale di abbonamento	Euro 17,21	Euro 3,79	Euro 21,00

le tariffe/canoni di utenza saranno soggette a revisione annuale effettuata in base alle risultanze degli indici ISTAT con aggiornamento sul contratto dell'utente.

Tali tariffe, nello specifico rappresentano:

- **CONTRIBUTO ALLACCIO EDICOLE PRIVATE** (canone di allaccio), è il contributo a fondo perduto una tantum che l'utente deve corrispondere al Concessionario a copertura delle spese relative al collegamento all'impianto delle edicole funebri private (c.d. cappelle e/o tombe di famiglia con un solo punto luce in lampadario / lampada appesa), comprensivo di lampada e portalampada elettrico (è esclusa la fornitura del porta lampada ornamentale) e ogni altro onere necessario compresa la manodopera;
- **CONTRIBUTO ALLACCIO INUMAZIONI** (canone di allaccio), è il contributo a fondo perduto una tantum che l'utente deve corrispondere al Concessionario a copertura delle spese relative al collegamento all'impianto del monumento funebre soprassuolo di sepolture ad inumazione, comprensivo di lampada e portalampada elettrico (è esclusa la fornitura del porta lampada ornamentale) e ogni altro onere necessario compresa la manodopera;

- **CONTRIBUTO ALLACCIO LOCULI E CELLETTE** (canone di allaccio), è il contributo a fondo perduto una tantum che l'utente deve corrispondere al Concessionario a copertura delle spese relative al collegamento all'impianto della lapide esterna di chiusura di sepolture a tumulazione in loculi o cellette, comprensivo di lampada e portalampana elettrico (è esclusa la fornitura del porta lampada ornamentale) e ogni altro onere necessario compresa la manodopera;
- **CANONE ANNUALE DI ABBONAMENTO**, è il corrispettivo per l'utilizzo dell'illuminazione elettrica votiva di un singolo punto luce in abbonamento da parte degli utenti ed è comprensivo delle spese per la fornitura e consumo di energia elettrica, le imposte relative, i ricambi delle lampade e tutte le spese di manutenzione e di gestione del servizio nessuna esclusa comprese quelle relative alle spedizioni/inviì delle bollette, con obbligo di ogni adempimento fiscale a carico del Concessionario.

Le tariffe/canoni di utenza, per i periodi successivi al primo anno solare dall'affidamento del servizio, verranno aggiornate sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'I.S.T.A.T. e riferito ai precedenti 12 mesi.

Tali revisioni dovranno essere preventivamente autorizzate e approvate dal Comune di Cuneo, il Concessionario dovrà darne chiara e tempestiva informazione all'utenza.

Nei prezzi suddetti si intendono comprese le spese per la fornitura e consumo di energia elettrica, le imposte relative, i ricambi delle lampade e tutte le spese di manutenzione e di gestione del servizio nessuna esclusa comprese quelle relative alle spedizioni/inviì delle bollette, con obbligo di ogni adempimento fiscale a carico del Concessionario.

Il "Contributo di allaccio", per qualsiasi tipo di sepoltura, è da considerarsi per i nuovi utenti che ne faranno richiesta durante il periodo concessorio; tale tariffa, quindi, non potrà essere applicata per l'esecuzione delle opere/lavori previsti da questo progetto di rifacimento degli allacci esistenti delle utenze già in essere al momento dell'avvio del servizio del presente partenariato.

Il "Contributo di allaccio edicole private" (c.d. cappelle e/o tombe di famiglia) è da considerare per la tipologia più diffusa costituita da un solo punto luce in lampadario (lampada appesa), di conseguenza il "Canone annuale di abbonamento" sarà riscosso singolarmente; qualora un'edicola funebre privata, per libera scelta dell'utenza (cliente), sia dotata non di un solo punto luce, ma di una lampada per ogni sepoltura (loculo e/o celletta) verrà applicato il "Contributo allaccio loculi e cellette" per ogni punto luce così di conseguenza anche il "Canone annuale di abbonamento" verrà moltiplicato per il numero effettivo di lampade.

La riscossione del canone annuo di abbonamento di cui trattasi sarà effettuata in una unica soluzione anticipata, nel primo trimestre dell'anno solare (31 marzo), per i nuovi utenti sarà riscossa successivamente alla sottoscrizione del

contratto di utenza e prima dell'allaccio e calcolata proporzionalmente ai mesi effettivi di servizio non frazionabili fino allo scadere dell'anno solare.

Per ottenere l'allacciamento all'impianto, completo di lampada votiva, l'utente, unitamente al canone annuo di abbonamento determinato come indicato in precedenza, dovrà versare al Concessionario un contributo a fondo perduto una tantum "Canone di allaccio", specifico a seconda del tipo di sepoltura, a copertura delle spese relative al collegamento della sepoltura all'impianto, comprensivo di lampada e portalampada elettrico (è esclusa la fornitura del porta lampada ornamentale) e ogni altro onere necessario compresa la manodopera.

CONTRATTO TIPO PER L'UTENZA

il Concessionario dovrà fornire il "contratto tipo" per l'utenza e la "richiesta di allaccio", redatti nel rispetto del vigente Codice del Consumo D.Lgs. 206/2005 e s.m.i., che dovrà essere approvato preventivamente dal Comune di Cuneo e verrà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente.

Il "contratto tipo" per l'utenza e la "richiesta di allaccio" dovranno essere adeguati, a cura del Concessionario, al variare di Leggi e Norme in materia di Consumo.

Il contratto di utenza all'illuminazione elettrica votiva non potrà essere prolungato oltre la scadenza della sepoltura, quindi non si potranno riscuotere canoni oltre tale data e non oltre i termini del periodo concessorio.

CORRISPETTIVO DI CONCESSIONE (AGGIO)

Quale corrispettivo di concessione il Concessionario si impegna a corrispondere al Comune di Cuneo, per tutta la durata del contratto, un aggio annuo (espresso in %), oltre all'IVA in misura di Legge, determinato di anno in anno, in proporzione ai canoni annuali di abbonamento di ogni punto luce e ai contributi allaccio sepolture (una tantum) riscossi dallo stesso agli utenti.

Tale aggio sarà calcolato annualmente sul numero dei punti luce per i quali è stato riscosso anticipatamente, nel primo trimestre dell'anno in corso, il "Canone annuale di abbonamento" e il "Contributo allaccio" oltre agli stessi riscossi nel precedente anno solare successivamente alla normale scadenza del 31 marzo.

Per la determinazione dell'ammontare annuo dell'aggio il Concessionario dovrà inviare al Comune di Cuneo entro la scadenza del 31 luglio dello stesso anno l'elenco delle utenze aggiornate e il calcolo degli incassi derivanti dalla riscossione delle tariffe.

A seguito di fattura emessa dal Comune di Cuneo il Concessionario procederà al pagamento dell'aggio annuale a favore del Concedente in un'unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dall'emissione della fattura.

Il Corrispettivo annuo di concessione (aggio) espresso in percentuale dell'incasso del Concessionario al netto dell'IVA costituisce "offerta" economica del sistema di aggiudicazione; per avere omogeneità nel confronto delle offerte tale aggio di offerta dovrà essere riferito alle tariffe/canoni di utenza massime proposte dal presente progetto; in corso di concessione sarà riparametrato alle tariffe/canoni offerti (essendo gli stessi soggetti a offerta in riduzione); la formula per la determinazione dell'aggio da riconoscere al Comune di Cuneo in corso di concessione (riparametrato) è la seguente:

$$Ac = (Af / (1 - Rf)) \times 100$$

Dove

Ac = Aggio corrispettivo annuo di concessione (%) da riconoscere al Comune in corso di concessione (riparametrato);

Af = Aggio corrispettivo annuo di concessione (%) che il concorrente offre in sede di gara;

Rf = Ribasso/Sconto (%) che il concorrente offre in sede di gara alle tariffe/canoni proposte dal progetto di fattibilità.

Con la riscossione dei canoni di abbonamento si intendono interamente compensate tutte le spese, principali e accessorie, dirette e indirette, necessarie per la perfetta esecuzione del contratto, oltre che ogni altro onere, anche non espresso nei documenti progettuali, inerente o conseguente all'appalto.

Il corrispettivo di concessione (aggio espresso in %) rimane fisso ed invariabile per tutta la durata della concessione.

RAPPORTI CON L'UTENZA

Il Concessionario dovrà tenere i rapporti con l'utenza di qualsiasi tipo sgravando da tali incombenze il Comune di Cuneo, relativamente al servizio e ai lavori sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso i terzi.

Dovranno essere adottati tutti gli strumenti disponibili per mantenere e migliorare i rapporti con l'utenza con il principio della massima trasparenza.

È richiesta la dotazione minima di un recapito telefonico attivo per almeno 6 ore al giorno nei giorni feriali ed una casella di posta elettronica. Eventualmente potrebbero essere attivati:

- un "numero verde" (prefisso 800 o 803) o un "numero ripartito" (prefisso 803 o 848);
- un portale web interattivo con servizi on-line (accessibili anche da dispositivi quali tablet e smartphone) finalizzato ai rapporti con l'utenza e alla gestione integrata dei servizi che verrà reso fruibile, per le parti di interesse, verso l'Amministrazione Comunale, con finalità informative, gestionali e di controllo della performance;
- profili dedicati su "social network" o altro.

Per un mantenimento corretto dei rapporti con l'utenza il Concessionario dovrà altresì:

- eleggere domicilio in Cuneo;
- informare l'utenza della variazione della nuova gestione del servizio (il testo di tale comunicazione dovrà essere approvato preventivamente dal Comune di Cuneo);
- stipulare con l'utenza i nuovi contratti (quelli relativi ai punti luce attivi al momento del contratto di concessione e i futuri nuovi che ne faranno richiesta) e garantirne la conservazione (archivio);
- trasmettere al Comune di Cuneo, con cadenza annuale, copia in formato digitale dei contratti di utenza unitamente alle richieste di allaccio e di disdetta/recesso (copia informatica di documento analogico, in formato PDF generato da scansione del documento cartaceo l'originale), tali documenti elettronici ("file") dovranno essere singoli per ogni utenza e essere nominati in modo tale da avere una corrispondenza con il cliente o il documento stesso così da facilitarne l'archiviazione informatica e la ricerca;
- esibire al Comune di Cuneo, in qualsiasi momento durante tutta la durata della concessione a seguito di semplice richiesta anche informale, la copia cartacea

originale di qualsiasi contratto stipulato con l'utenza e relative domanda di allaccio e di disdetta/recesso;

- provvedere, per tutta la durata del contratto, alla fornitura e posa in opera di cartelli informativi riguardanti il servizio, all'aggiornamento e/o sostituzione degli stessi (modifica dei dati, aggiornamento tariffe, vetustà dell'elemento), da apporre agli ingressi dei cimiteri (di dimensioni, testo e posizione da concordare con il Comune di Cuneo) indicanti almeno

DATI DEL CONCESSIONARIO
<ul style="list-style-type: none">- ragione sociale,- indirizzo della sede principale,- indirizzo della sede locale per il servizio in oggetto (se diversa dalla sede principale),- indirizzo web del proprio sito internet (se presente)
DATI RELATIVI AI RAPPORTI CON L'UTENZA
<ul style="list-style-type: none">- il recapito telefonico per tale scopo,- altri recapiti eventualmente individuati per tale scopo;
DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE
<ul style="list-style-type: none">- durata/scadenza della concessione,- indicazione di tutte le tariffe / canoni di utenza aggiornate e in corso di applicazione.

- trasmettere copia al Comune di Cuneo, con celerità dalla ricezione, eventuali reclami dell'utenza e relativa risposta o report di intervento del gestore del servizio e redigere un apposito "registro reclami" in formato elettronico compatibile Microsoft® Office® 2010 o successivi.

DURATA E VALORE DEL PARTENARIATO

L'appalto in oggetto avrà durata massima di anni 25 (venticinque) a decorrere dalla data di stipula del contratto o di eventuale avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

Tale durata massima del contratto garantisce l'equilibrio economico finanziario del partenariato, come si evince dal Calcolo Sommario della Spesa e del Valore Stimato della Concessione del presente progetto.

Ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 il **VALORE DELLA CONCESSIONE** del partenariato (fatturato totale generato per tutta la durata massima del contratto di anni 25, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione) è stimato in **Euro 2'136'398,75 al netto dell'IVA** come si evince dall'allegato del presente progetto Calcolo Sommario della Spesa e del Valore Stimato della Concessione.

L'AMMONTARE DEI LAVORI previsti dal presente progetto nell'ambito del partenariato è stimato in **Euro 698'857,70 al netto dell'IVA** oltre alle Spese tecniche interne calcolate in Euro 13'977,15 e alle Spese tecniche per progetto definitivo (previste dall'art. 183 comma 9 D.Lgs. 50/2016) ammontanti a Euro 17'471,44 come si evince dall'allegato del presente progetto Calcolo Sommario della Spesa e del Valore Stimato della Concessione.

PRESTAZIONI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono prestazioni a carico del Concessionario comprese nella gestione del servizio e/o nell'esecuzione dei lavori, per le quali non è riconosciuto nessun indennizzo di sorta:

- le assistenze murarie di ogni tipo e natura comprese anche le opere di natura stradale e di giardinaggio, con ripristino "a nuovo" delle superfici di immobili o aree esterne (vialetti, campi di inumazioni ec...) oggetto di lavori;
- le indagini preliminari e il rallentamento degli scavi per l'esecuzione in terreni "urbanizzati" (con presenza di sottoservizi attivi da preservare) o per la presenza di trovanti da demolire o rimuovere e ogni magistero necessario per l'esecuzione degli scavi di qualsiasi tipo;
- le indagini preliminari e il rallentamento dei lavori per la presenza di sovraservizi attivi da preservare e ogni magistero necessario per realizzare le opere;
- la movimentazione delle lapidi delle sepolture (lastre di chiusura loculi e cellette) necessarie per l'esecuzione dei lavori, comprensiva di rimozione e esatto riposizionamento senza causare danni alle lastre stesse e alle eventuali scritte ornamentazioni e chiavarde già presenti;

- la raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività del servizio e dai lavori previsti;
- l'esecuzione del rilievo topografico piano altimetrico di dettaglio di tutti i cimiteri di Cuneo (escluso il Cimitero Frazionale di san Benigno e il 50% circa del Cimitero Frazionale di Madonna delle Grazie Zone "A" e "B"), eseguito con idonei strumenti e con livello di precisione adeguata, e la relativa restituzione grafica, tali elaborati grafici dovranno essere eseguiti con le stesse metodologie indicate per la redazione degli elaborati di progetto e consegnati al Comune di Cuneo in formato digitale su supporto magneto-ottico;
- la richiesta alle competenti amministrazioni delle autorizzazioni, delle concessioni, dei nulla osta, delle licenze, delle dispense e quant'altro necessario per la corretta esecuzione dei lavori e la gestione degli impianti;
- dotarsi di tutti i pareri tecnici necessari per l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Amministrazione Comunale.

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA DEI LAVORI

Il Concessionario ha l'onere della progettazione di tutte le opere / lavori che dovranno realizzarsi fino alla scadenza del contratto previste dal presente progetto e quelle di manutenzione straordinaria che si renderanno necessarie per il corretto svolgimento del servizio fino alla scadenza del contratto.

La progettazione dovrà essere eseguita ed articolata secondo quanto stabilito dalle Leggi vigenti in materia di Lavori Pubblici (c.d. LL.PP.) a firma di tecnico abilitato.

In particolar modo gli ELABORATI GRAFICI dovranno essere redatti con software CAD compatibile AUTOCAD® 2010 o successivo secondo il "Protocollo di Produzione degli Elaborati Grafici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Cuneo (ex Settore Gestione del Territorio)" scaricabile dal portale web istituzionale dell'Ente al link:

<http://www.comune.cuneo.gov.it/gestione-del-territorio/elaborati-del-settore.html>

In particolar modo il COMPUTO METRICO ESTIMATIVO del PROGETTO DEFINITIVO dovrà essere redatto utilizzando i "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2016" e per la sola manodopera il "Prezzario delle opere edili e impiantistiche" della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo edizione N. 14 - LUGLIO 2016 (Gruppo AA - mano d'opera); esclusivamente per i prezzi, eventualmente necessari, non presenti nel prezzario regionale indicato in precedenza, potranno essere utilizzati quelli del prezzario CCIAA sopra indicato o redatti per la necessità del caso con specifiche analisi prezzi (da allegare al computo stesso) desunte dai prezzi del prezzario regionale 2016 e/o dal prezzario CCIAA ed. 14 – Lug. 2016 e solo in ultima istanza da analisi di mercato suffragata da preventivi di fornitura del

materiale, lo stesso vale per eventuali voci di elenco prezzi cumulative composte da più articoli del prezzario di riferimento che il progettista intende utilizzare per la necessità del caso e ritiene più consone per la stima delle opere.

Il computo metrico estimativo dovrà essere analitico di livello superiore alla stima sommaria, ma approfondito e puntuale, articolato/suddiviso in “titoli” per ogni cimitero e riportare chiare indicazioni in modo tale da identificare esattamente ogni singolo intervento per ogni fabbricato (serie loculi) e/o campi di inumazione e/o Zone di intervento (secondo la zonizzazione edificatoria indicata negli elaborati grafici del presente progetto) con eventuali annotazioni di corrispondenza sugli elaborati grafici del progetto definitivo, il tutto in modo tale che la totalità dei computi metrici estimativi dei vari offerenti siano di facile interpretazione da parte della commissione giudicatrice e di facile comparazione.

Per quanto riguarda tutti gli altri elaborati progettuali dovranno essere elaborati con programmi informatici uso comune (ambiente operativo Microsoft® Windows®).

Tutti gli elaborati progettuali di qualsiasi livello e fase redatti dal Concessionario dovranno essere forniti al Comune di Cuneo in formato cartaceo a colori firmati da tecnico abilitato nel numero di copie necessario (minimo nr. 02) e in copia digitale su supporto magneto-ottico.

Il tempo utile per la redazione della progettazione esecutiva con esclusione degli ampliamenti di aree cimiteriali o nuove costruzioni in previsione di P.R.C. è fissato in giorni 200 (duecento) naturali consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

INDICAZIONI PER LE MIGLIORIE AL PROGETTO DEI LAVORI

Il partecipante svilupperà il progetto definitivo dei lavori previsti dal presente progetto nell’ambito del partenariato secondo le sue capacità tecniche con la facoltà di apportare delle migliorie che però non dovranno essere a scapito dei lavori/opere previste dal presente progetto.

Tali migliorie dovranno essere pertinenti con la natura di questo progetto e dovranno tendere a realizzare un maggior numero di impianti “ex novo” rispetto a quelli previsti in questo progetto, con esclusione di opere relative alle serie di loculi comunali I – II – III – IV del Cimitero Urbano (non collegate all’impianto attuale perché vetuste e ospitanti sepolture in concessione perpetua), con esclusione di opere relative al rifacimento degli impianti o parti di essi “di recente realizzazione” (di cui allo specifico elenco riportato nella Relazione Tecnica di questo progetto), con esclusione di opere relative agli ampliamenti previsti da P.R.C. (aree e serie loculi), con esclusione di opere relative a campi di inumazione. Per la determinazione di tale miglioria verrà valutata la maggior incidenza sul miglioramento tecnico/qualitativo generale degli impianti (riduzione vetustà) e alla strategicità rispetto alla gestione, a parità verrà considerato il numero maggiore di sepolture asservite, il tutto desumendolo (in ordine di criterio) dalla relazione di progetto, dagli elaborati grafici e dalla stima dei lavori.

Il ribasso eventuale ai “Prezzi di riferimento”, indicati in precedenza per la redazione della stima, non sarà considerato miglioria al progetto, potrà essere indicato come percentuale sulla cifra dell’ammontare della stima dei lavori ed esposto chiaramente sia al termine del computo metrico estimativo e sia in relazione di progetto, potrà essere utilizzato per la redazione del “Piano Economico e Finanziario”.

TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare le opere previste da realizzare dal presente progetto come meglio descritto nella Relazione Tecnica di progetto, con esclusione degli ampliamenti di aree cimiteriali o nuove costruzioni in previsione di P.R.C. è fissato in giorni 1'825 (milleottocentoventicinque) corrispondenti ad anni 5 (cinque) naturali consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Nel calcolo del tempo è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

I concorrenti, in sede di offerta, unitamente al progetto definitivo, dovranno produrre adeguato cronoprogramma sull’esecuzione dei lavori/opere.

Per gli ampliamenti e/o nuove costruzioni di Serie di loculi il Concessionario dovrà comunque aggiornarsi annualmente sulle previsioni del Comune di Cuneo per le realizzazioni con specifica richiesta formale.

Il Comune di Cuneo comunicherà al Concessionario i tempi di realizzazione previsti al momento dell’inizio dell’iter progettuale edile di ogni singola opera.

Il Concessionario, nell’ambito della presente concessione, dovrà eseguire il progetto esecutivo di tali impianti secondo i termini di Leggi vigenti in materia di LL.PP., in “parallelo” con il progetto edile della Civica Amministrazione. Le relative opere di questi impianti (già previste e stimate dal presente progetto) sono completamente a carico del Concessionario nell’ambito della presente concessione; la tempistica di esecuzione verrà concordata con il Comune di Cuneo durante le fasi di progettazione edile. Questi futuri nuovi impianti dovranno essere attivi (funzionalmente collegati all’impianto generale del cimitero specifico) già al momento della concessione delle sepolture da parte del Comune di Cuneo, senza dare impedimento di sorta né alla regolare tempistica di esecuzione delle opere edili principali, né all’inizio della disponibilità delle sepolture (concessioni), questo nell’interesse dell’utenza che così potrà allacciarsi all’impianto già dal momento della sepoltura (se non il minimo dovuto per le mere operazioni di collegamento utenza) senza sfasamenti temporali.

STATO E PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI

Il Concessionario prende in carico gli impianti di illuminazione votiva esistenti e funzionanti negli undici cimiteri del Comune di Cuneo nello stato di fatto così come descritti e rilevati negli elaborati del progetto di fattibilità approvato dall'amministrazione.

Gli attuali impianti e tutti quelli che verranno realizzati in toto e/o in parte "ex novo" o modificati per manutenzione straordinaria, comprese eventuali opere edili connesse, nell'ambito del partenariato sono e saranno di proprietà del Comune di Cuneo in ogni loro parte, con la sola esclusione degli allacci alla rete di distribuzione di energia elettrica.

Per tutta la durata della concessione il Concessionario si assume l'obbligo di gestire e mantenere gli impianti funzionanti e le opere connesse in buono stato di conservazione.

Alla scadenza della concessione gli impianti dovranno essere consegnati in perfetto stato di manutenzione e funzionalità nella materiale disponibilità del Comune di Cuneo senza alcun onere per lo stesso.

MAESTRANZE IMPIEGATE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Concessionario dovrà provvedere alla condotta effettiva del servizio e delle opere con personale tecnico idoneo, formato ed informato, di provata capacità ed adeguato, numericamente e qualitativamente, alle necessità ed in relazione ai lavori da eseguirsi.

Attualmente il servizio è svolto con la presenza di un dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato a 36 ore settimanali.

Si richiede la presenza minima, nei cimiteri del Comune di Cuneo, di un operatore con qualifica di elettricista per almeno 20 (venti) ore settimanali.

Si prevede la c.d. "Clausola Sociale" ovvero l'obbligo di assorbire e utilizzare prioritariamente nell'espletamento della commessa affidata, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario; in ogni caso il loro numero e la loro qualifica devono armonizzarsi con l'organizzazione d'impresa dell'operatore economico subentrante.

Il personale impiegato che opererà all'interno dei cimiteri dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale richiesta dal servizio in oggetto.

Il personale impiegato per il servizio che opererà all'interno dei cimiteri dovrà essere dotato e indossare regolarmente una divisa da lavoro con chiara indicazione della ragione sociale del Concessionario e munito di cartellino di

riconoscimento, tali abiti dovranno comunque essere idonei ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Nello svolgimento del servizio il personale del Concessionario deve evitare di essere di intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività Cimiteriale.

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO PER BLACK OUT

L'impianto di illuminazione votiva deve funzionare ininterrottamente giorno e notte, salvo sospensioni dovute a lavori di manutenzione straordinaria e a cause di forza maggiore.

Il Concessionario ha l'obbligo di effettuare periodici sopralluoghi per provvedere alla sostituzione delle lampade esaurite o non funzionanti e al riscontro di eventuali guasti o anomalie dell'impianto. Gli interventi per la riparazione dei guasti, anche su segnalazione dell'utenza dovranno essere tempestivi.

Il Concessionario dovrà verificare autonomamente con frequenza periodica lo stato di esercizio degli impianti.

L'interruzione dovuta a lavori di manutenzione deve essere comunicata all'utenza e al Comune di Cuneo come anche quella dovuta a cause di forza maggiore (se prevista e non improvvisa), il Concessionario è comunque tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessaria a prevenire la sospensione e/o l'interruzione ovvero a farvi fronte con il minor disagio per l'utenza.

Il Concessionario non può dar corso a nessuna interruzione o sospensione del servizio neppure come conseguenza ad un inadempimento del Comune di Cuneo ovvero in pendenza di controversia tra le parti.

Il Concessionario non assume alcuna responsabilità né verso gli abbonati, né verso il Comune di Cuneo, nei casi d'interruzione dell'erogazione di energia elettrica per cause dipendenti dal distributore/fornitore della medesima, e sempre che la sospensione del servizio non dipenda da morosità o da qualsiasi altra inadempienza.

MATERIALI ED ATTREZZATURE

Nell'esecuzione del servizio e dei lavori i materiali di consumo utilizzati devono rispettare tutte le vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.

I materiali relativi agli impianti elettrici dovranno rispettare le indicazioni indicate nella Relazione Tecnica di progetto (che è da considerare parte integrante del presente documento).

Gli utensili, le attrezzature e i macchinari utilizzati per l'esecuzione del servizio e dei lavori, devono corrispondere a tutte le vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.

In merito alla descrizione e alle modalità di esecuzione del servizio e dei lavori, vanno rispettate tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato, negli allegati progettuali, nonché nelle vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.

Il Comune di Cuneo non fornirà al Concessionario né materiali né attrezzature di alcun tipo.

AUTOMEZZI

Per l'esecuzione del servizio e dei lavori, dovendo transitare come vie di accesso su vialetti/stradini cimiteriali con carreggiata ristretta, il Concessionario dovrà utilizzare automezzi e/o mezzi d'opera di ridotte dimensioni (di qualsiasi tipologia essi siano), tali da non arrecare danno alle pavimentazioni stradali cimiteriali e ai manufatti e arredi presenti e al verde pubblico esistente (alberi, siepi, ecc...).

Il Comune di Cuneo non fornirà al Concessionario automezzi e/o mezzi d'opera di alcun tipo.

IMMOBILI

Il Comune di Cuneo darà in uso al Concessionario, qualora ne faccia richiesta quale sede per il "front office" e ufficio/sede, i locali ubicati nella palazzina del nuovo ingresso del Cimitero Frazionale di San Rocco Castagnaretta con accesso diretto dall'androne carraio e composti da locale principale e servizio igienico con antilocale e doccia (individuati in planimetria e documentazione fotografica), con superficie calpestabile di circa mq. 30,00; detti locali verranno dati in uso nello stato in cui sono, privi di mobilio e con la sola fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione e senza impianto di riscaldamento; il Concessionario dovrà provvedere alla fornitura del mobilio e attrezzature e si impegnerà alla pulizia e manutenzione ordinaria e all'installazione di eventuali utenze allacci e impianti di cui necessiterà, il rimborso dell'energia elettrica utilizzata il tutto con oneri a suo esclusivo e completo carico; Il Comune di Cuneo avrà comunque sempre libero accesso ai locali, previo avviso.

Detti locali, in ogni loro parte, sono e saranno di proprietà del Comune di Cuneo che si riserva la facoltà di rientrarne in possesso entro il termine di anni 5 (cinque) dalla data di stipula del contratto e, comunque, non oltre il periodo concessorio.

Al termine dell'eventuale uso, da parte del Concessionario, detti locali dovranno essere resi in perfetto stato di manutenzione, pulizia e funzionalità nella materiale disponibilità del Comune di Cuneo senza onere per lo stesso.

L'eventuale richiesta d'uso dei locali sopra descritti, e la regolamentazione dei rapporti d'uso dovranno risultare già dalla documentazione prodotta in sede di offerta dell'Operatore Economico.

Il Comune di Cuneo non metterà a disposizione del Concessionario, per l'esecuzione del servizio e dei lavori, altri immobili per l'immagazzinamento dei materiali e il rimessaggio delle attrezzature ed automezzi.

DIVIETI ED ESCLUSIONI

È fatto divieto di svolgere la gestione di impianti elettrici di luci votive agli operatori economici di onoranze funebri in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 1 punto f) della L.R. n. 15 del 03.08.2011.

È fatto divieto di svolgere propaganda, pubblicità e commercio nei cimiteri in base a quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del D.P.G.R. n. 7/R del 08.08.2012.

* * *

LA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO

VALUTAZIONE MIGLIOR RAPPORTO COSTI BENEFICI PER LA COMUNITÀ

Il presente progetto adottando, per la concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva, la soluzione del Partenariato Pubblico Privato (Finanza di Progetto) garantisce:

- la prosecuzione di un servizio presente da oltre cinquant'anni nei cimiteri della città (prima dall'urbano e poi con gli anni esteso anche ai frazionali);
- il mantenimento in efficienza e miglioramento degli impianti relativi (opere di manutenzione ordinaria e straordinaria) e ampliamento degli stessi (opere "ex novo" di rifacimenti di parti di impianti esistenti e nelle future nuove aree cimiteriali in previsione) per aumentare la disponibilità dell'offerta ai cittadini;
- lo sgravio per la struttura comunale delle incombenze legate alla gestione del servizio che è a domanda individuale, con un approccio più dinamico anche per quanto riguarda le opere da realizzare con le proposte migliorative;
- un introito economico a favore della Civica Amministrazione;

senza l'impiego di risorse economiche del Comune di Cuneo (c.d. "costo Zero"), pertanto la soluzione scelta si ritiene rappresenti il miglior rapporto costi benefici per la Comunità.

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DI MASSIMA

Il **VALORE DELLA CONCESSIONE** del partenariato è stimato in **Euro 2'136'398,75 al netto dell'IVA**.

L'**AMMONTARE DEI LAVORI** previsti dal presente progetto nell'ambito del partenariato è stimato in **Euro 698'857,70 al netto dell'IVA** oltre alle Spese tecniche interne calcolate in Euro 13'977,15 e alle Spese tecniche per progetto definitivo (previste dall'art. 183 comma 9 D.Lgs. 50/2016) ammontanti a Euro 17'471,44, e corrisponde al 34% del valore della concessione.

L'equilibrio economico finanziario del partenariato è in ogni caso garantito dal valore della concessione, nonché dalle potenzialità della gestione del servizio nel suo complesso. Resta a carico del Concessionario l'alea economico-finanziaria della gestione nel suo complesso.

La durata massima venticinquennale tiene conto dell'equilibrio economico-finanziario complessivo della gestione.

MATRICE DEI RISCHI

PREMESSE

L'efficiente allocazione dei rischi in un contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP) è di cruciale rilevanza ai fini della buona riuscita dell'operazione, ovvero del corretto inquadramento del rapporto negoziale. Tenuto conto soprattutto della lunga durata che, di regola, caratterizza i contratti in questione, **il mantenimento del rischio operativo allocato in capo al Concessionario** è indispensabile per garantire una corretta gestione della fase di esecuzione del contratto e l'effettivo e pieno soddisfacimento dei bisogni e degli interessi pubblici per i quali il Concedente affida il contratto di PPP. Ciò rileva anche ai fini di una corretta contabilizzazione pubblica delle operazioni di PPP e del conseguente impatto su deficit e debito pubblico. Secondo le indicazioni fornite da Eurostat, (v. *Manual on Government Deficit and Debt – Implementation of ESA 2010 di Eurostat (2016), paragrafo VI.4*) infatti, la classificazione delle operazioni di PPP a carico della contabilità nazionale o del settore privato dipende dalle modalità di allocazione dei rischi contrattuali tra le parti. Per poter contabilizzare “off balance” gli “asset” oggetto dell'operazione di PPP **è necessaria una chiara dimostrazione dell'allocazione al privato del rischio di costruzione e almeno uno degli altri due rischi (rischio di disponibilità o rischio di domanda).**

IL TRASFERIMENTO DEI RISCHI ALL'OPERATORE ECONOMICO

Ciò che caratterizza il contratto di PPP, differenziandolo dal contratto d'appalto, è la ripartizione del rischio tra Concedente e Concessionario. Nell'esecuzione del contratto d'appalto quest'ultimo sopporta il rischio di costruzione, ovvero:

- il rischio imprenditoriale derivante dall'errata valutazione dei costi di costruzione;
- da una cattiva gestione degli stessi;
- da inadempimenti contrattuali di fornitori o subappaltatori.

Nei contratti di PPP, invece, al rischio proprio dell'appalto si aggiunge il rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi, cioè la possibilità di non riuscire a recuperare gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per l'operazione e, quindi, di subire perdite derivanti da squilibri che si possono generare sia dal lato della domanda (ad esempio, una domanda di mercato inferiore a quella prevista), sia dal lato dell'offerta (la fornitura di servizi non in linea con la domanda di mercato). Nei contratti di PPP la parte del rischio trasferita all'operatore economico deve comportare, in altri termini, una reale esposizione degli investimenti effettuati alle fluttuazioni del progetto tale per cui ogni potenziale perdita subita dallo stesso non sia puramente nominale o trascurabile oppure l'incapacità di fornire, con

continuità, l'opera o il servizio alle condizioni previste nei documenti contrattuali, e ne sopporta le perdite legate al mancato riconoscimento dei canoni.

Pertanto, è necessario che i rischi connessi alla costruzione e gestione dell'opera o del servizio oggetto del contratto di PPP siano chiaramente identificati, valutati e posti in capo al soggetto più in grado di farsene carico, fermo restando che il Concessionario ne dovrà sopportare la maggioranza.

Ai fini di una corretta identificazione dei rischi si forniscono le seguenti indicazioni.

LA SCALA DEI RISCHI

Di seguito si fa una descrizione della tipologia e del grado di rischio commisurato al partenariato di cui al presente progetto.

Per la valutazione del rischio si utilizza una scala da 1 a 5 con i seguenti significati:

1. **rischio molto basso** la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è molto bassa o remota e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;
2. **rischio basso** la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa anche se possibile e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;
3. **rischio medio** la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono forti, ma è possibile che si determini una condizione in cui si manifestano ritardi nella esecuzione delle opere e costi aggiuntivi limitati;
4. **rischio alto** la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nella esecuzione delle opere nonché maggiori esborsi;
5. **rischio molto alto** la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è media e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nella esecuzione delle opere nonché maggiori esborsi.

1. IL RISCHIO DI COSTRUZIONE

Il Rischio di costruzione è quello legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera (art. 3, comma 1, lett. aaa), del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere una serie di rischi specifici attinenti questo progetto:

- A. **rischio di commissionamento**, ossia che l'opera non riceva l'approvazione, da parte di altri soggetti pubblici o della collettività (portatori d'interessi nei confronti dell'opera da realizzare), necessaria per procedere alla realizzazione, con conseguenti ritardi nella realizzazione e insorgere di contenziosi;
data la tipologia di procedura adottata che prevede la presentazione in fase di gara di un progetto da parte degli offerenti, la fase di approvazione delle opere

*da realizzare avviene direttamente durante la valutazione dei progetti da parte della commissione di gara; il progetto del miglior offerente dovrà essere evoluto con un livello di progettazione superiore (esecutiva) che dovrà tenere conto delle indicazioni dell'Amministrazione; il soggetto pubblico portatore di interessi è l'amministrazione comunale che nel capitolato e nei punteggi di valutazione ha espresso le necessarie indicazioni affinché il progetto ottemperi i propri interessi nei confronti delle opere da realizzare; la natura delle opere non necessita di approvazione da parte di altri soggetti diversi dall'amministrazione comunale o della collettività; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

- B. rischio amministrativo**, connesso al notevole ritardo o al diniego nel rilascio di autorizzazioni (pareri, permessi, licenze, nulla osta, etc.) da parte di soggetti pubblici e privati competenti, con conseguenti ritardi nella realizzazione;
*anche in questo caso la natura delle opere da realizzare è tale che il rischio di un ritardo nell'ottenimento di permessi è molto basso, in quanto il soggetto principalmente interessato dal rilascio dei permessi è la stessa Amministrazione comunale, committente delle opere; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*
- C. rischio espropri**, connesso alla necessità di effettuare operazioni di esproprio;
*le opere da realizzare sono tutte su suolo pubblico (all'interno dei cimiteri comunali) e non sono previste situazioni di esproprio che possono far variare i valori economici di gara od i tempi di esecuzione delle opere; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*
- D. rischio ambientale/o archeologico**, ossia rischio di bonifica dovuta alla contaminazione del suolo e rischio di ritrovamenti archeologici, con conseguenti ritardi nella realizzazione dell'opera e incremento di costi per il risanamento ambientale o la tutela archeologica;
*le opere da realizzare insistono su suolo pubblico già urbanizzato, non richiedono opere di scavo significative che possono interessare potenziali luoghi di interesse archeologico; negli scavi eseguiti per altre opere edili o stradali realizzate all'interno dei cimiteri cittadini non vi sono mai stati ritrovamenti archeologici o suolo contaminato con necessità di bonifica; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*
- E. rischio di progettazione**, connesso alla sopravvenienza di necessari interventi di modifica del progetto, derivanti da errori o omissioni di progettazione, tali da incidere significativamente su tempi e costi di realizzazione dell'opera;
*il progetto viene proposto dai concorrenti per cui il rischio connesso ad una errata progettazione è totalmente in capo al concorrente aggiudicatario; le clausole contrattuali spostano questo rischio integralmente sull'aggiudicatario; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 2**;*
- F. rischio di esecuzione dell'opera difforme dal progetto**, collegato al mancato rispetto degli standard di progetto;
il progetto specifica le opere da eseguire; a tal fine sono stati individuati nel capitolato, relazione tecnica impiantistica ed altri elaborati progettuali sistemi e

*metodologie di esecuzione e di controllo; è comunque possibile che non vengano raggiunti gli obiettivi del progetto, ma le clausole contrattuali spostano questo rischio integralmente sull'aggiudicatario; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 2**;*

G. rischio di aumento del costo dei fattori produttivi o di inadeguatezza o indisponibilità di quelli previsti nel progetto;

*per quanto riguarda la possibilità di aumento dei fattori produttivi la probabilità è bassa sia perché la realizzazione delle opere avviene in un tempo non brevissimo, ma nella prima fase di concessione e la natura dei fattori produttivi quali manodopera , materiali , uso di mezzi d'opera non si presta a repentini cambiamenti di costo, alla luce anche dell'andamento statistico degli ultimi anni; anche relativamente all'energia elettrica ed ai costi di manutenzione non ci si aspettano incrementi repentini in una situazione generale in cui il costo dell'energia è basso; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 2**;*

H. rischio di errata valutazione dei costi e tempi di costruzione, anche conseguenti alle varianti richieste dal concedente;

*il progetto è stato sviluppato in un grado di dettaglio avanzato con la individuazione puntuale delle opere, dei costi di realizzazione e dei tempi di esecuzione; le condizioni operative sono ben note e tutte dipendenti dalla amministrazione comunale; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

I. rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori;

*in base alle prescrizioni di progetto (capitolato) il Concessionario è l'unico e solo responsabile nei confronti del Concedente della perfetta esecuzione del PPP, anche per la parte subappaltata, quindi il Concessionario si assume interamente il rischio di inadempimento da parte dei fornitori e subappaltatori di lavori e di servizi non comportando alcuna modificazione degli obblighi e degli oneri contrattuali; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 2**;*

J. rischio di inaffidabilità e inadeguatezza della tecnologia utilizzata, costi aggiuntivi derivanti dalla necessità di adeguare le tecnologie agli standard;

*il progetto è stato sviluppato in un grado di dettaglio avanzato con la individuazione puntuale delle opere e la miglior tecnologia attualmente disponibile, il Concessionario è spinto ad installare le più affidabili tecnologie disponibili per non incorrere in costi aggiuntivi; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

2. IL RISCHIO DI DOMANDA

Il Rischio di domanda è quello legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il Concessionario deve soddisfare, ovvero, il rischio legato alla mancanza di utenza e, quindi, di flussi di cassa (art. 3, comma 1, lett. ccc), del Codice). In particolare, in base a quanto indicato anche l'art. 180, comma 3, D.Lgs.

18 aprile 2016, n. 50 il rischio di domanda riguarda i casi di PPP con attività redditizia verso l'esterno e non anche le c.d. concessioni "fredde", in cui il fruitore della prestazione erogata è la sola Pubblica Amministrazione; in tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici del progetto:

A. **rischio di contrazione della domanda di mercato**, ossia di riduzione della domanda complessiva del mercato relativa al servizio, che si riflette anche su quella del Concessionario;

*il progetto analizza la tendenza del mercato relativa al servizio in concessione, la cui tendenza è in calo, anche se il servizio è disponibile da decenni ed è storicizzato nella cittadinanza/utenza del Comune di Cuneo; lo stesso progetto prevede che il Concessionario dovrà porsi specifici obiettivi di efficacia e di efficienza nella conduzione del servizio, e di una promozione dell'offerta ai cittadini e di un rapporto con la clientela più dinamico; tali accorgimenti per il miglioramento del servizio dovranno essere adottati autonomamente dal Concessionario mettendo, anche, in atto politiche aziendali tese al miglioramento continuo della qualità, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto e dal contratto con il Comune di Cuneo quindi il Concessionario si assume interamente il rischio di contrazione della domanda di mercato; pertanto si giudica questo rischio medio, da una scala da 1 a 5 **si valuta 3**;*

B. **rischio di contrazione della domanda specifica**, collegato all'insorgere nel mercato di riferimento di un'offerta competitiva di altri operatori che eroda parte della domanda;

*il Concessionario sarà unico gestore per il servizio oggetto del PPP per tutta la durata del contratto e per tutti i cimiteri del Comune di Cuneo, quindi non potranno esserci altri operatori "concorrenti"; pertanto questo rischio non è applicabile alla fattispecie contrattuale non essendoci contrazione della domanda specifica, **si valuta NON PRESENTE/APPLICABILE**;*

3. IL RISCHIO DI DISPONIBILITÀ

Il Rischio di disponibilità è quello legato alla capacità, da parte del Concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti (art. 3, comma 1, lett. bbb), del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

A. **rischio di manutenzione straordinaria, non preventivata**, derivante da una progettazione o costruzione non adeguata, con conseguente aumento dei costi; *questo rischio si può manifestare ancora una volta se le performances delle apparecchiature installate non corrispondono a quanto indicato nelle schede tecniche delle apparecchiature; le garanzie del Concessionario e del fornitore di apparecchiature garantiscono ampiamente dal rischio di sostenere costi per una manutenzione straordinaria; anche la durata del partenariato è ampiamente inferiore alla vita utile delle apparecchiature installate; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 2**;*

- B. rischio di performance**, ossia il rischio che la struttura messa a disposizione o i servizi erogati non siano conformi agli standard tecnici e funzionali prestabiliti, con conseguente riduzione dei ricavi;
l'eventuale rischio di riduzione della efficienza energetica delle apparecchiature che si riflette con un aumento dei costi della energia non sussiste in quanto l'energia è fornita dal gestore per cui eventuali maggiori costi di energia ricadrebbero su quest'ultimo; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 1;
- C. rischio di obsolescenza tecnica**, legato ad una più rapida obsolescenza tecnica degli impianti, incidente sui costi di manutenzione;
il rischio si potrebbe manifestare sul fatto che sia difficile trovare ricambi per le apparecchiature installate; in realtà gli impianti presenti e da realizzare previsti dal progetto sono tecnicamente semplici e con standard stabili, inoltre il partenariato prevede che il Concessionario fornisca il servizio con a suo carico anche i ricambi; per cui si valuta questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 1;
- D. rischio di indisponibilità**, totale o parziale della struttura da mettere a disposizione e/o dei servizi da erogare;
il rischio si potrebbe manifestare qualora gli impianti e/o i servizi non risultino fruibili, ovvero non rispettano gli standard tecnici e funzionali prestabiliti dal progetto e/o si verifica una più rapida obsolescenza tecnica degli impianti con conseguente aumento dei costi operativi; tale rischio è completamente a carico del Concessionario che ha l'onere della progettazione esecutiva, della realizzazione, messa in funzione gestione e manutenzione per tutta la durata del PPP con piena e completa gestione degli impianti sotto tutti gli aspetti; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 1;

4. ALTRI RISCHI

Accanto ai rischi di costruzione, di domanda e di disponibilità, vi sono una serie di rischi che possono presentarsi nella fase antecedente l'aggiudicazione e/o la stipula del contratto in quella successiva al termine di scadenza contrattuale ovvero durante l'intero ciclo di vita del contratto di PPP. Tra questi, si segnalano:

- A. rischio normativo-politico-regolamentare**, derivante da modifiche all'assetto regolamentario e da decisioni politiche programmatiche non prevedibili contrattualmente con conseguente aumento dei costi per l'adeguamento o, nei casi estremi, il venir meno della procedura o dell'affidamento;
si ritiene di aver pienamente ottemperato alle previsioni del vigente Codice dei contratti in materia di PPP, comunque il progetto prevede che il Concessionario rispetti la normativa tempo per tempo vigente, il contratto (in fase di offerta verrà proposto anche lo schema di convenzione che potrà essere perfezionato) regolerà le modalità di riequilibrio per sopravvenuti fatti non imputabili allo stesso Concessionario, tra i quali sono annoverabili i mutamenti normativi; per parte del Comune, il contratto contemplerà il recesso per sopravvenuti motivi d'interesse

pubblico; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 2;

- B. **rischio di finanziamento**, che si concretizza nel mancato reperimento delle risorse di finanziamento a copertura dei costi e nei tempi prestabiliti dall'articolo 180, comma 7 del Codice o in un aumento dei tassi di interesse e/o di mancato rimborso di una o più rate di finanziamento, con conseguente aumento dei costi o impossibilità di proseguire nell'operazione;

il mercato finanziario è attualmente, e presumibilmente anche nei prossimi anni, in una fase di interessi estremamente contenuti; peraltro i soggetti che verranno selezionati in base al bando, oltre a possedere i requisiti tecnico-economici stabiliti dal disciplinare di gara, dovranno produrre un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione, con particolare riguardo alla disponibilità del necessario finanziamento od alla capacità, asseverata, di autofinanziamento; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 2;

- C. **rischio finanziario (o di inflazione)**, che si concretizza in un aumento dei tassi di interesse e/o di mancato rimborso di una o più rate di finanziamento, con conseguente aumento dei costi o impossibilità di proseguire nell'operazione;

il mercato finanziario è attualmente, e presumibilmente anche nei prossimi anni, in una fase di interessi estremamente contenuti; peraltro i soggetti che verranno selezionati in base al bando, oltre a possedere i requisiti tecnico-economici stabiliti dal disciplinare di gara, dovranno produrre un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione, con particolare riguardo alla disponibilità del necessario finanziamento od alla capacità, asseverata, di autofinanziamento; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 2;

- D. **rischio di insolvenza**, dei soggetti che devono pagare il prezzo dei servizi offerti;

il PPP, come previsto in progetto, riguarda un servizio pubblico in concessione nell'ambito della quale l'Operatore Economico / soggetto privato ha a suo favore la riscossione della tariffa del servizio pubblico a domanda individuale, derivante dai canoni di abbonamento con corresponsione di aggio al Comune di Cuneo; il servizio è disponibile da decenni ed è storicizzato nella cittadinanza/utenza del Comune di Cuneo e le tariffe previste dal progetto, che saranno oggetto di riduzione in fase di gara/aggiudicazione, sono di importo contenuto; nelle gestioni precedenti non si è a conoscenza di casi di insolvenza da parte degli utenti del servizio di illuminazione votiva; il progetto prevede che la riscossione delle tariffe sia a completo carico del Concessionario; pertanto si giudica questo rischio basso, da una scala da 1 a 5 si valuta 2;

- E. **rischio delle relazioni industriali**, legato alle relazioni con altri soggetti (parti sociali) che influenzino negativamente costi e tempi della consegna;

il progetto prevede che il personale impiegato per la realizzazione dei lavori e per la gestione del servizio sarà dipendente diretto del Concessionario o subappaltatore o subaffidatario del quale comunque risponderà e sarà sempre responsabile in prima persona, il capitolato disciplina specificatamente i rapporti

*del Concessionario con i propri dipendenti o subappaltatori o subaffidatari; data la natura delle opere e del servizio si prevede l'impiego di un numero limitato di personale; quindi il Concessionario si assume interamente il rischio delle relazioni industriali; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

- F. **rischio di valore residuale**, ossia il rischio di restituzione alla fine del rapporto contrattuale di un bene di valore inferiore alle attese;

*questo rischio, pur possibile, vista la lunga durata del partenariato ed i contenuti tecnologici delle forniture in opera, è comunque molto basso in quanto la vita utile degli impianti realizzati o riqualificati nel corso della gestione è di molto superiore alla durata del partenariato; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

- G. **rischio di interferenza**, di sopra e di sotto servizi, legato alla presenza nei tratti interessati dai lavori di servizi di varia natura (ad es. acqua, gas, energia elettrica, cavi fibra ottica, ecc. ...).

*Il progetto definisce già la possibilità di interferenze nei lavori da realizzare e prevede scavi in suolo già urbanizzato con relativi costi specifici, la presenza di sottoservizi o sovraservizi è comunque limitata non essendo presenti nelle aree cimiteriali oggetto del PPP molte tipologie di impianti; il capitolato disciplina anche le interferenze tra i lavori e i servizi del PPP con i servizi che il Comune di Cuneo svolge nei cimiteri; è compito del Concessionario effettuare la progettazione e l'organizzazione dei lavori e del servizio di modo da ridurre al massimo le interferenze; pertanto si giudica questo rischio molto basso, da una scala da 1 a 5 **si valuta 1**;*

L'ANALISI E ALLOCAZIONE DEI RISCHI (LA MATRICE DEI RISCHI)

Una corretta valutazione dei rischi è compiuta attraverso l'elaborazione di una "matrice dei rischi", che permette di definire se l'ottimale allocazione del rischio specifico debba essere in capo al soggetto pubblico o privato o se non sia piuttosto opportuno considerare altre forme di gestione condivisa. Più dettagliata è la matrice, minori sono le possibilità di trascurare aspetti rilevanti nella corretta allocazione dei rischi. Al fine della costruzione della matrice dei rischi, si devono considerare i seguenti aspetti:

- a) identificazione del rischio, ovvero l'individuazione di tutti quegli elementi che potrebbero costituire un rischio nella fase di progettazione, di costruzione
- b) dell'infrastruttura o di gestione del servizio (colonna 1);
- c) "*risk assessment*", ovvero la valutazione della probabilità del verificarsi di un evento associato ad un rischio (se non si riesce a indicare un valore preciso si possono utilizzare indicazioni tipo minima, bassa ...) e dei costi che ne possono derivare. È importante definire anche il momento in cui l'evento negativo si potrebbe verificare e valutarne gli effetti (colonne 2 e 3);
- d) "*risk management*", individuazione dei meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti da un evento (colonne 4);
- e) allocazione del rischio al soggetto pubblico e/o privato (colonne 5 e 6);
- f) corrispondenza tra rischio e trattamento dello stesso all'interno del capitolato speciale, effettuata mediante l'individuazione dell'articolo che disciplina lo stesso (colonna 7).

Nella seguente matrice si analizzano e allocano i rischi relativi al presente Partenariato Pubblico Privato (PPP)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
TIPO DI RISCHIO	PROBABILITÀ DEL VERIFICARSI DEL RISCHIO da 1 a 5	MAGGIORI COSTI E/O RITARDI ASSOCIATI AL VERIFICARSI DEL RISCHIO se SI %	STRUMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO A CARICO DEL PUBBLICO SI/NO	RISCHIO A CARICO DEL PRIVATO SI/NO	ARTICOLO DEL CAPITOLATO CHE IDENTIFICA IL RISCHIO
1. RISCHIO DI COSTRUZIONE						
A. rischio di commissionamento	1	0,5%	clausole bando gara / contratto	NO	SI	2, 5, 6, 7, 12, 23, 26, 27
B. rischio amministrativo	1	0,5%	clausole contratto	SI	SI	2, 5, 6, 7, 12, 23, 26, 27
C. rischio espropri	1	NO	clausole contratto	SI	NO	2, 4
D. rischio ambientale / o archeologico	1	0,5%	clausole contratto	NO	SI	2, 5, 12, 23
E. rischio di progettazione	2	1%	clausole contratto	NO	SI	2, 5, 6, 12, 16, 23
F. rischio di esecuzione dell'opera difforme dal progetto	2	1%	clausole contratto	NO	SI	2, 5, 6, 12, 16, 23
G. rischio di aumento del costo	2	1%	clausole contratto	NO	SI	2, 5, 6, 12, 23
H. rischio di errata valutazione dei costi e tempi di costruzione	1	0,5%	clausole contratto	NO	SI	2, 5, 6, 12, 23
I. rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	2	1%	clausole contratto	NO	SI	25, 39
J. rischio di inaffidabilità e inadeguatezza della tecnologia utilizzata	1	0,5%	clausole contratto	NO	SI	2, 3, 16, 23
2. RISCHIO DI DOMANDA						
A. rischio di contrazione della domanda di mercato	3	1,5%	clausole contratto	NO	SI	9, 10, 11, 38
B. rischio di contrazione della domanda specifica	N.A.	- -	nn.	- -	- -	nn.
3. RISCHIO DI DISPONIBILITÀ						
A. rischio di manutenzione straordinaria, non preventivata	2	1%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	2, 3, 16, 23
B. rischio di performance	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	2, 3, 16, 23
C. rischio di obsolescenza tecnica	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	2, 3, 16, 23
D. rischio di indisponibilità	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	2, 3, 16, 23
4. ALTRI RISCHI						
A. rischio normativo-politico-regolamentare	2	1%	clausole contratto	SI	SI	40, 42
B. rischio di finanziamento	2	1%	clausole contratto	NO	SI	3, 37, 38
C. rischio finanziario (o di inflazione)	2	1%	clausole contratto	NO	SI	3, 37, 38
D. rischio di insolvenza	2	1%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	9, 10, 11, 38
E. rischio delle relazioni industriali	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	28, 29, 30, 31, 34
F. rischio di valore residuale	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	15
G. rischio di interferenza	1	0,5%	clausole capitolato / contratto	NO	SI	7, 12, 13, 23

LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

In sede di offerta dovrà essere prodotto specifico Piano Economico Finanziario (PEF) che dovrà valutare e definire, in modo puntuale, i presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione per l'intero arco del periodo concessorio, in riferimento alle indicazioni del Codice e del Capitolato e degli altri elaborati del progetto di fattibilità; detto PEF dovrà essere asseverato da istituto di credito o società secondo le disposizioni del Codice.

La revisione del PEF, di cui agli artt. 165, comma 6 e 18, comma 3 del Codice, dovrà essere contemplata nella bozza di convenzione proposta in sede di offerta e approvata dall'Amministrazione; sarà consentita al verificarsi di fatti non riconducibili al Concessionario (Operatore Economico) che incidono sull'equilibrio del PEF e che comporta la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio.

La revisione dovrà consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo al Concessionario; in caso di mancato accordo sul riequilibrio del PEF, le parti possono recedere dal contratto.

Tra gli eventi non imputabili / riconducibili al Concessionario (Operatore economico), che danno diritto a una revisione del PEF, rientrano gli eventi di forza maggiore tali da rendere oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso, in tutto o in parte, l'adempimento delle obbligazioni contrattuali; il contratto dovrà riportare un elenco tassativo di casi di forza maggiore. A titolo esemplificativo, possono considerarsi eventi di forza maggiore:

- a. scioperi, fatta eccezione per quelli che riguardano l'amministrazione o l'operatore economico, ovvero l'affidatario di lavori o servizi oggetto del contratto di PPP;
- b. guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- c. esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- d. fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità, comprese esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve o ghiaccio;
- e. epidemie e contagi;
- f. indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua per cause non imputabili all'amministrazione, all'operatore economico o a terzi affidatari di lavori o servizi oggetto del contratto;
- g. impossibilità, impreveduta e imprevedibile, per fatto del terzo, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.

La revisione del PEF di cui agli artt. 165, comma 6, e 182, comma 3, del Codice pubblici non potrà essere parziale e dovrà riguardare tutti gli scostamenti dai valori indicati dell'equilibrio economico e finanziario. Gli eventuali scostamenti rientranti nei rischi allocati alla parte privata saranno riequilibrati con oneri e/o compensazioni a carico della stessa.

LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI RISCHI CONTRATTUALI

Al fine di poter realizzare un corretto monitoraggio dell'attività dell'Operatore Economico / Concessionario è necessario che le clausole contenute nel contratto siano definite con rigore, nel rispetto dei contenuti minimi dell'offerta e del contratto previsti dal Codice, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del presente PPP.

Il contratto di PPP deve riportare in allegato l'offerta aggiudicata e la matrice dei rischi.

Al fine di monitorare che l'allocazione dei rischi permanga in virtù di una corretta gestione del contratto, il Comune, per il tramite del RUP, coadiuvato dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, acquisirà un periodico resoconto economico-gestionale sull'esecuzione del contratto, nel quale è evidenziato l'andamento dei lavori in relazione al cronoprogramma, il rispetto all'accordo sul livello del servizio ("*Service Level Agreement*" – SLA), l'esecuzione dei controlli previsti dal contratto, l'applicazione di eventuali penali o decurtazioni del canone e, in generale, ogni altro elemento di rilevanza contrattuale necessario per accertare la corretta gestione del contratto di PPP.

Il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale del presente progetto prevede le penalità previste qualora siano accertati fatti, comportamenti od omissioni che costituiscano violazione dello stesso capitolato ovvero violazione di norme o di regolamenti che possano condurre a disservizio.

Il sistema di monitoraggio (resoconto periodico economico-gestionale sull'esecuzione del contratto, nel quale è evidenziato l'andamento dei lavori in relazione al cronoprogramma, il rispetto allo SLA) fa parte dei "Rapporti con il Comune di Cuneo - Procedure da adottare per garantire la trasparenza, la condivisione e la comunicazione con la Stazione Appaltante" che è oggetto di valutazione essendo prodotta in sede di offerta dell'Operatore Economico.

* * *

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Il servizio e i lavori previsti nell'ambito della concessione si svilupperanno tutti esclusivamente all'interno degli attuali cimiteri del Comune di Cuneo e in aree di prossimo ampliamento previste dal vigente Piano Regolatore Cimiteriale.

La tipologia dei lavori (manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché realizzazione "ex novo" di impianti elettrici a bassa e bassissima tensione), non implicano, comunque verifiche, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale; né studi sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini; né di verifiche di impatto ambientale e di determinazione di misure di compensazione, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.

Le eventuali acquisizioni di aree per i previsti ampliamenti dei cimiteri sono onere a carico del Comune di Cuneo, come la realizzazione delle opere edili necessarie, quindi non rientrano in nessun modo nel presente partenariato.

* * *

AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

Con la stipula della convenzione di concessione il Concessionario assumerà l'impegno di attivarsi, a seconda dei casi, sia in proprio che in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Cuneo, per richiedere alle competenti amministrazioni e/o enti le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta, le licenze, le dispense e quant'altro necessario per la corretta esecuzione dei lavori e la gestione degli impianti.

Per l'ottenimento dei provvedimenti sopra citati, il Concessionario dovrà agire con la massima diligenza possibile e potrà essere esonerato dalla responsabilità per i ritardi solo ove sia in grado di dimostrare di aver correttamente e tempestivamente interpellato gli organi pubblici o privati competenti e, in caso di ritardo di questi, di averli sollecitati nei modi adeguati.

Oltre ai sopracitati vincoli il Concessionario dovrà dotarsi di tutti i pareri tecnici necessari per l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale.

* * *

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA DEI LAVORI

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Concessionario è tenuto all'osservanza scrupolosa delle norme previste dal Decreto Legislativo del 09.04.2008, n. 81 e s.m.i..

È compito dell'Appaltatore adottare le misure tecniche, organizzative e procedurali per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei propri lavoratori, predisporre tali misure nel rispetto della normativa vigente sulla igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), informare e formare il proprio personale sui rischi esistenti per l'esecuzione del servizio.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Comune predisporrà il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) contenente indicazioni relativamente alle norme interne vigenti nelle sedi della Stazione Appaltante ove viene eseguito il servizio e indicazioni sui rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale del Concessionario dovrà operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività normalmente esercitata in tali immobili (cimiteri comunali).

Il Concessionario deve, inoltre, impegnarsi nella collaborazione e nella cooperazione con il Comune di Cuneo al fine di eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza delle persone presenti nei luoghi ove si svolge il servizio, anche attraverso la scrupolosa osservazione delle indicazioni contenute nel D.U.V.R.I..

Il Concessionario sarà responsabile dei rischi specifici propri delle attività lavorative oggetto del servizio e si impegna a:

- a) istruire e responsabilizzare il personale che opera al fine di garantire la sua sicurezza e quella di terzi;
- b) far adottare i mezzi organizzativi, di protezione collettiva (D.P.C.) ed individuale (D.P.I.) necessari ed esigerne il corretto rispetto ed utilizzo;
- c) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- d) predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- e) mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Il Concessionario dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

Il Committente provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 26 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Concessionario, nella progettazione esecutiva dei lavori, dovrà valutare preliminarmente se le attività da eseguire rientrano nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Cantieri Temporanei o Mobili) e adottare agli adempimenti necessari previsti dal medesimo Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

È onere a carico del Concessionario la nomina e l'onorario professionale del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione (C.S.P.) e del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione (C.S.E.) ove necessario.

STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima delle opere/lavori previste da realizzare in concessione è stata redatta tenendo conto degli oneri per la sicurezza che sono compresi nell'importo totale.

La precisa definizione degli oneri per la sicurezza sarà oggetto della fase progettuale definitiva ed esecutiva che, attraverso il coordinamento della sicurezza nella progettazione, risolverà nel dettaglio ogni problema relativo alla sicurezza stessa.

ELEMENTI PRINCIPALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI

- H. modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni: verrà data la priorità alla sicurezza verso l'esterno del cantiere integrando all'uopo ogni opera provvisoria e dispositivo;
- I. protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno: conseguente al punto precedente verrà eliminato ogni rischio di infiltrazione dall'esterno, soprattutto in considerazione delle strade trafficate vicine;
- J. servizi igienico-assistenziali: saranno quelli usuali di cantiere, l'impresa potrà anche autonomamente convenzionarsi con esercizi pubblici vicini (mensa), per i servizi igienici potrà utilizzare quelli siti in ogni cimitero per il pubblico visitatore;
- K. protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree o condutture sotterranee: non sono presenti linee aeree, né condutture sotterranee di rilievo;
- L. viabilità principale di cantiere: è ridotta, per l'area di pertinenza del cantiere sono utilizzati gli stradini/vialetti cimiteriali ove transitano anche il pubblico visitatore e gli operatori cimiteriali comunali;

- M. impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo: a terra la sola rete di scarico delle acque meteoriche e dei servizi igienici ove presenti, oltre le adduzioni di acqua corrente alle fontane e l'impianto di illuminazione votiva e dove presente linee di bassa tensione di allaccio delle serie di loculi comunali per la forza e l'illuminazione elettrica, non sono presenti condutture di gas;
- N. impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche: verranno realizzate per il cantiere;
- O. misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi: gli scavi previsti in progetto sono a profondità inferiori a m. 2,00;
- P. misure generali da adottare contro il rischio di annegamento: non sussistono;
- Q. misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto: sono anch'esse implicite nella sicurezza con opere provvisoriale ed integrative;
- R. misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria: non sussistono;
- S. misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto: le demolizioni previste sono contenute;
- T. misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere: non è necessario l'uso di materiali esplosivi;
- U. disposizioni per dare attuazione alla nomina e alla presenza in cantiere dei rappresentanti per la sicurezza: saranno disposte dal coordinatore nominato;
- V. disposizioni per dare attuazione alla cooperazione e coordinamento delle attività e delle informazioni tra datori di lavoro e lavoratori autonomi presenti in cantiere: saranno disposte dal coordinatore nominato;
- W. valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per attuazione dei singoli elementi del piano: saranno disposte dal coordinatore nominato;
- X. misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura: non sono prevedibili.

La precisa definizione della realizzazione della sicurezza, e relativi oneri, sarà oggetto della fase progettuale definitiva ed esecutiva che, attraverso il coordinamento della sicurezza nella progettazione, risolverà nel dettaglio ogni problema relativo alla sicurezza stessa.

* * *

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Il Q.T.E. di progetto delle **OPERE/LAVORI PREVISTE DA REALIZZARE IN CONCESSIONE**, il cui costo complessivo ammonta ad **Euro 884'054,98** risulta così suddiviso:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

OpereEuro 698'857,70

Totale lavori a base d'asta.....Euro 698'857,70 698'857,70

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

IVA 22% su Lavori a Base d'Asta.....Euro 153'748,69

Spese tecniche interneEuro 13'977,15

Spese tecniche per progetto definitivo

(art. 183 comma 9 D.Lgs. 50/2016)Euro 17'471,44

Totale Somme a disposizione.....Euro 185'197,28 185'197,28

TOTALE GENERALE Euro 884'054,98

* * *

Ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 il **VALORE DELLA CONCESSIONE** del partenariato (fatturato totale generato per tutta la durata massima del contratto di anni 25, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione) è stimato in **Euro 2'136'398,75 al netto dell'IVA** come si evince dall'allegato del presente progetto Calcolo Sommario della Spesa e del Valore Stimato della Concessione.

* * *

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

L'appalto in oggetto sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 60 e 183 - commi 1-14 – del Codice.

La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 183 – comma 4 – del Codice, valuta le offerte presentate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 95 - comma 2 - del Codice. Oltre a quanto previsto dall'articolo 95 del Codice l'esame delle proposte è esteso agli aspetti relativi alla qualità del progetto definitivo presentato, al valore economico e finanziario del piano e al contenuto della bozza di convenzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Apposita commissione giudicatrice - costituita ai sensi dell'articolo 77 del Codice - procederà all'aggiudicazione dell'appalto a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti criteri:

Offerta tecnica: punti 70/100

Offerta economica: punti 30/100

Offerta tecnica: 70 punti

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica;
Il punteggio complessivo sarà così determinato:

Id.	Criteri di Valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Id.	Sub Criteri di Valutazione	Punteggio parziale "D" massimo attribuibile	Punteggio parziale "Q" massimo attribuibile
1	Organizzazione dei servizi	18	1.a	Modalità e tempi di esecuzione del censimento delle lampade attive	6	
			1.b	Modalità e tempi per la stipula dei nuovi contratti con l'utenza, comprensivo della dovuta preventiva informazione della nuova gestione	6	
			1.c	Modalità e tempi di attivazione delle procedure di gestione dei rapporti con l'utenza	6	
2	Erogazione dei servizi	24	2.a	Specifiche sulla gestione del servizio	7	
			2.b	Modalità di ottimizzazione e miglioramento qualitativo dei rapporti con l'utenza	10	
			2.c	Sistema di controllo del servizio	5	
			2.d	Qualità del contratto tipo per l'utenza e richiesta di allaccio	2	
3	Rapporti con il Comune	8	3.a	Procedure da adottare per garantire la trasparenza, la condivisione e la comunicazione con la stazione appaltante, indicatori della performance, gestione e monitoraggio dei rischi contrattuali	6	
			3.b	Tempo di esecuzione delle operazioni di verifica di corretto funzionamento ed eventuale ripristino delle utenze gratuite per il Comune di Cuneo site nel Cimitero Urbano		2
4	Qualità tecnica del progetto definitivo e dello schema di convenzione	8	4.a	Livello qualitativo tecnico di redazione degli elaborati del progetto definitivo redatto in sede di offerta	6	
			4.b	Qualità dello schema di convenzione	2	
5	Riduzione dei tempi di progettazione ed esecuzione delle opere	6	5.a	Riduzione dei tempi previsti dal capitolato per la redazione e presentazione della progettazione esecutiva, compresi tutti i rilievi necessari (immobili e impianti)		3
			5.b	Modalità di cantierizzazione e di esecuzione delle opere	3	
6	Proposte migliorative	6	6.a	Realizzazione di maggiori lavori/opere di miglioria agli impianti esistenti	6	

Offerta economica: 30 punti

Tabella dei criteri quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta economica; Il punteggio complessivo sarà così determinato:

Id.	Criteri di Valutazione	Id.	Sub Criteri di Valutazione	Punteggio parziale "Q" massimo attribuibile
7	Corrispettivo di concessione	7.a	Corrispettivo annuo di concessione (aggio) espresso in percentuale, riferito alle tariffe/canoni di utenza massime proposte dal progetto di fattibilità, che rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata della concessione	12
8	Tariffe/canoni di utenza	8.a	Riduzione/sconto espresso in percentuale, da applicare a tutte le tariffe/canoni di utenza massime proposte dal progetto di fattibilità	14
9	Durata della concessione	9.a	Durata della concessione che si propone, espressa in anni non frazionati, inferiore al tempo di 25 anni previsti nello studio di fattibilità, così come risultante dal piano economico finanziario	4

* * *

FASI DI SVILUPPO DELLA CONCESSIONE (PLANNING)

In sintesi le fasi di sviluppo della concessione (planning), previste dal presente progetto, sono le seguenti:

▪ DURATA MASSIMA DELL'APPALTO/CONCESSIONE

- **anni 25**

- a decorrere dalla data di stipula del contratto o di eventuale avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza;

▪ STIPULA GARANZIE ASSICURATIVE E TRASMISSIONE

- **entro 15 gg dalla stipula del contratto**

- **almeno 10gg prima dell'inizio dei lavori** devono essere trasmesse al RUP copia delle polizze assicurative previste

- **Cadenza annuale** (dichiarazione di regolare pagamento del premio)

- a pena di risoluzione dell'appalto, secondo le indicazioni del presente progetto;

▪ ESECUZIONE OPERE DI PROGETTO

- **giorni 1'825 - corrispondenti ad anni 5**

- naturali consecutivi a decorrere dalla data di stipula del contratto comprensivi delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche; è relativo all'ultimazione delle opere previste da realizzare dal presente progetto come meglio descritto nella Relazione Tecnica di progetto, con esclusione degli ampliamenti di aree cimiteriali o nuove costruzioni in previsione di P.R.C.;

▪ PROGETTAZIONE ESECUTIVA

- **giorni 200**

- naturali consecutivi a decorrere dalla data di stipula del contratto, con esclusione degli ampliamenti di aree cimiteriali o nuove costruzioni in previsione di P.R.C.;

▪ NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA COMMESSA

- **al momento dell'affidamento dell'appalto**

- l'Aggiudicatario deve comunicare, al momento dell'affidamento dell'appalto, il nominativo del responsabile della commessa che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo a eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del contratto;

-
- **VOLTURA CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA**
 - ***da definire in fase di offerta***
(dopo la stipula del contratto e prima dell'avvio del servizio)
 - a carico dell'Appaltatore/Concessionario, di tutti gli impianti di illuminazione votiva di tutti i cimiteri di Cuneo compresa ogni incombenza relativa necessaria;
 - **INFORMAZIONE ALL'UTENZA DELLA NUOVA GESTIONE DEL SERVIZIO**
 - ***da definire in fase di offerta***
(dopo la stipula del contratto e prima dell'avvio del servizio)
 - secondo le indicazioni del presente progetto;
 - **APPOSIZIONE CARTELLI INFORMATIVI NEI CIMITERI**
 - ***dopo la stipula del contratto e prima dell'avvio del servizio***
(per il primo anno)
 - ***entro il 15 gennaio***
(per ogni anno successivo al primo)
 - ***entro 15 gg da ogni eventuale variazione dei dati ivi riportati***
 - da apporre agli ingressi dei cimiteri secondo le indicazioni del presente progetto;
 - **STIPULA NUOVI CONTRATTI CON L'UTENZA**
 - ***da definire in fase di offerta***
(dopo la stipula del contratto)
 - quelli relativi ai punti luce attivi al momento del contratto di concessione, compresa la trasmissione al Comune di Cuneo della copia digitale secondo le indicazioni del presente progetto;
 - **PRIMO CENSIMENTO LAMPADE ATTIVE E VERIFICA ELENCO ABBONATI**
 - ***entro il 31 luglio del primo anno di concessione***
 - una tantum successivamente alla stipula del contratto a inizio del servizio con verifica degli elenchi forniti dal Comune di Cuneo compresa la redazione del nuovo elenco abbonati/utenti secondo le indicazioni del presente progetto;
 - **RISCOSSIONE DEL CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO**
 - ***entro il 31 marzo di ogni anno***
 - in una unica soluzione anticipata, nel primo trimestre dell'anno solare, per i nuovi utenti sarà riscossa successivamente alla sottoscrizione del contratto di utenza e prima dell'allaccio e calcolata proporzionalmente ai mesi effettivi di servizio non frazionabili fino allo scadere dell'anno solare;
 - **CENSIMENTO ANNUALE LAMPADE ATTIVE (ELENCO ABBONATI)**
 - ***entro il 31 luglio di ogni anno***
 - con trasmissione dell'elenco degli abbonati/utenti aggiornato e redatto secondo le indicazioni del presente progetto;
 - **TRASMISSIONE ANNUALE CONTRATTI DI UTENZA**
 - ***entro il 31 luglio di ogni anno***
 - trasmetterne al Comune di Cuneo, con cadenza annuale, copia in formato digitale dei contratti di utenza unitamente alle richieste di allaccio e di disdetta/recesso secondo le indicazioni del presente progetto;
-

- **TRASMISSIONE REGISTRO DEI RECLAMI**
 - **da definire in fase di offerta**
(in gg. per la comunicazione di ogni singolo reclamo)
 - **entro il 31 luglio di ogni anno**
(il registro completo aggiornato)
 - secondo le indicazioni del presente progetto;
- **DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE ANNUO DELL'AGGIO**
 - **entro il 31 luglio di ogni anno**
 - l'Appaltatore/Concessionario unitamente all'elenco abbonati/utenti aggiornato, dovrà trasmettere il calcolo degli incassi derivanti dalla riscossione delle tariffe e il calcolo dell'aggio (corrispettivo di concessione) annuale sui punti luce per i quali è stato riscosso anticipatamente, nel primo trimestre dell'anno in corso, il "Canone annuale di abbonamento" e il "Contributo allaccio" oltre agli stessi riscossi nel precedente anno solare successivamente alla normale scadenza del 31 marzo, il tutto secondo le indicazioni del presente progetto;
- **VERIFICA FUNZIONAMENTO E/O RIPRISTINO UTENZE GRATUITE PER IL COMUNE DI CUNEO**
 - **da definire in fase di offerta**
 - comprese tutte le opere impiantistiche ed edili (anche "ex novo") necessarie per gli eventuali ripristini di messa in funzione, con oneri compresi e compensati nella concessione secondo le indicazioni del presente progetto;
- **SOPRALLUOGHI PERIODICI VERIFICA IMPIANTI**
 - **da definire in fase di offerta**
 - per provvedere alla sostituzione delle lampade esaurite o non funzionanti e al riscontro di eventuali guasti o anomalie dell'impianto e lo stato di esercizio degli impianti;
- **ACQUISIZIONE SCADENZE E RINNOVI SEPOLTURE**
 - **cadenza semestrale**
 - informarsi presso gli uffici comunali competenti delle scadenze delle sepolture e degli eventuali rinnovi di concessioni e della calendarizzazione delle esumazioni ed estumulazioni;
- **RILIEVO "AS BUILT" DEGLI IMPIANTI ATTUALI E AGGIORNAMENTI**
 - **da definire in fase di offerta**
 - secondo le indicazioni del presente progetto;
- **RILIEVO TOPOGRAFICO PLANO ALTIMETRICO DI TUTTI I CIMITERI**
 - **da definire in fase di offerta**
 - escluso il Cimitero Frazionale di san Benigno e il 50% circa del Cimitero Frazionale di Madonna delle Grazie Zone "A" e "B", secondo le indicazioni del presente progetto.

* * *

ELENCO DEGLI ALLEGATI PROGETTUALI

AII. A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AII. B) RELAZIONE TECNICA e NORME DI ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI

AII. C) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

AII. D) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA e del VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

AII. E) ELABORATI GRAFICI

Tavola 00) COROGRAFIA CON LOCALIZZAZIONE DEI CIMITERI

Tavola 01-A) CIMITERO URBANO – ZONA SUD OVEST

Tavola 01- B) CIMITERO URBANO – ZONA NORD EST

Tavola 02) CIMITERO FRAZIONALE DI CONFRERIA

Tavola 03) CIMITERO FRAZIONALE DI MADONNA DELL'OLMO

Tavola 04) CIMITERO FRAZIONALE DI MADONNA DELLE GRAZIE

Tavola 05) CIMITERO FRAZIONALE DI PASSATORE

Tavola 06) CIMITERO FRAZIONALE DI ROATA ROSSI

Tavola 07) CIMITERO FRAZIONALE DI RONCHI

Tavola 08) CIMITERO FRAZIONALE DI SAN BENIGNO

Tavola 09) CIMITERO FRAZIONALE DI SAN PIETRO DEL GALLO

Tavola 10) CIMITERO FRAZIONALE DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Tavola 11) CIMITERO FRAZIONALE DI SPINETTA

*Tavola 12) TIPOLOGIE COSTRUTTIVE ELEMENTI CAVIDOTTI LINEE
ELETTRICHE 230/400 V e 24 V*

AII. F) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CIMITERI

* * *